

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**CORSO DI STUDIO
FILOSOFIA ED ETICA
L-5
A.A. 2025/2026**

Sommario

Sommario

Premessa3

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)6

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)21

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS45

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS52

Commento agli indicatori60

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025/2026

Denominazione del Corso di Studio: FILOSOFIA ED ETICA

Classe: L-5

Sede: NAPOLI

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport

Primo anno accademico di attivazione: 2021/2022

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Tommaso Sgarro	(Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof. Andrea Giacomantonio	(Responsabile del Riesame)
Sig. Gennaro Picca	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Rosaria Pierri	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.ssa Cristina Guarnieri	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Delegato del Rettore all'internazionalizzazione: Prof. Michele Corleto

Presidente della Commissione Inclusione: Prof.ssa Maria Concetta Carrubba

Delegato del Rettore alle biblioteche: Prof. Marco Sorrentino

Delegato del Rettore alla pianificazione strategica e al monitoraggio: Prof. Eugenio D'Angelo

Responsabile Orientamento: Dott. Giancarlo Gargiulo

Responsabile Career Service: Dott.ssa Cristina Sottotetti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in modalità telematica sincrona il giorno 9/02/2026, il 9/03/2026, il 29/04/2026, e il giorno 30/06/2026

Oggetti della discussione consultabili ai Verbali allegati ai seguenti link: <https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-5> alla voce "Verbali Riesame Ciclico"

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/03/2026 questa data è giusta

Sintesi dell'esito della discussione dell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

In questa sede, diamo conto brevemente del percorso di elaborazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio L-5 in Filosofia ed Etica. Il processo viene avviato in anticipo per accompagnare la modifica dell'ordinamento. Fin dall'inizio si sottolinea che il precedente RRC è relativamente recente: per questo molte azioni già previste sono ancora in corso e non pienamente valutabili nei loro effetti.

Il lavoro del GAV si concentra quindi sul confronto tra quanto programmato in passato e le nuove priorità da individuare per il triennio successivo. Le criticità principali riguardano soprattutto la regolarità delle carriere, con particolare attenzione al rallentamento degli studenti nel primo anno, e la presenza di studenti inattivi o poco produttivi. In merito, il prof. Triberti ripropone all'attenzione del CCDS la sua ipotesi per cui il carattere telematico del nostro Ateneo concorre all'accumulo del ritardo da parte degli studenti sia perché manca la pressione sociale più facilmente presente negli ambienti in cui ci si confronta con colleghi sia - e soprattutto - perché l'obiettivo di una parte cospicua della popolazione è di acquisire un titolo durante lo svolgimento dell'attività professionale o di acquisirlo per soddisfazione personale. Seppur per motivi profondamente diversi, in entrambi i casi la laurea fuori corso è ritenuta tollerabile. A questo tema si aggiunge quello dell'internazionalizzazione, riconosciuto come problema già noto ma ancora bisognoso di azioni più strutturate. Il CdS evidenzia inoltre la necessità di monitorare meglio la soddisfazione degli studenti che, come rileva anche la CPDS, è leggermente diminuita, ma su campioni particolarmente esigui di rispondenti. Occorre, pertanto, sorvegliarne i valori quando il numero di studenti cresce significativamente. Un altro nodo significativo è il rapporto con il mercato del lavoro: in assenza di dati AlmaLaurea, si propone di valorizzare maggiormente strumenti interni come gli indicatori da analizzare per la SMA e, in misura inferiore, il questionario che si intende somministrare agli inattivi.

Sul piano dell'offerta formativa, alcune criticità comunicative sembrano migliorate grazie al sito e alla pubblicazione dei syllabi, ma questi ultimi restano ancora un ambito da presidiare. La CPDS ha infatti segnalato possibili sovrapposizioni tra insegnamenti, spingendo il GAV a proporre un maggiore coordinamento tra docenti dello stesso settore scientifico-disciplinare. Il controllo dei syllabi viene così presentato non come un adempimento formale, ma come parte di una postura più attiva del GAV a favore della qualità didattica. Tra le azioni previste rientrano anche il rafforzamento dei Descrittori di Dublino, una maggiore attenzione alle conoscenze in ingresso e l'eventuale inserimento di queste informazioni nelle schede pubbliche degli insegnamenti. Per l'internazionalizzazione si propongono nuovi partenariati con università straniere, iniziative Erasmus, e incontri di orientamento dedicati. Dalla discussione di questo punto, emerge un limite strutturale: molti studenti del CdS sono adulti o lavoratori, e questo rende più difficile incrementare la mobilità internazionale.

Altre azioni riguardano i gruppi di studio tra studenti, il potenziamento dell'accesso ai servizi bibliotecari e una migliore comunicazione delle iniziative già avviate. Nel confronto con il precedente RRC, alcune azioni risultano consolidate, come il coinvolgimento degli stakeholder, la didattica interattiva e l'introduzione delle e-tivity. Resta invece da rafforzare la partecipazione degli studenti ai gruppi di lavoro, ancora limitata nonostante l'interesse manifestato da alcuni.

Dopo l'intervento del PQA, il documento viene rivisto sul piano editoriale e integrato con due azioni più esplicite: una sull'occupabilità e una sull'internazionalizzazione. Per quest'ultima, il GAV sceglie una soluzione sostenibile, cioè seminari periodici in lingua inglese, invece della duplicazione di insegnamenti o moduli interamente in inglese. Qualora si verificassero le condizioni, a questi seminari potrebbero partecipare docenti delle Università partner.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli

	modalità di verifica dell'apprendimento	insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Si precisa che, vista l'esigenza di modifica dell'ordinamento si è reso necessario anticipare il Riesame Ciclico per il Corso di laurea in Filosofia ed Etica (L-5). La Commissione Paritetica di Facoltà, nella Relazione Annuale relativa al CdL L-5, infatti ha suggerito di «arricchire in maniera significativa l'offerta didattica e scientifica mediante l'istituzione di cicli regolari e strutturati di seminari di filosofia specialistici, focalizzati su temi di grande attualità e rilevanza strategica» (p. 34). Il Consiglio di CdS, riunitosi in data 29/01/2026, nel recepire tale indicazione, ha ritenuto che essa non possa essere interpretata come una mera integrazione dell'offerta formativa, ma richieda una coerente revisione dell'ordinamento didattico. La strutturazione stabile di percorsi seminariali specialistici presuppone, infatti, un impianto curricolare capace di individuare ambiti teorici, storici e metodologici riconoscibili, entro cui tali attività possano collocarsi in modo organico e non episodico. Tale esigenza, già emersa nel corso del confronto con il rappresentante degli studenti in sede di Consiglio di CdS, è stata ulteriormente confermata nell'incontro del 06/02/2026 con i rappresentanti della componente studentesca presenti nel Consiglio di CdS, nella CPDS e nella Consulta degli Studenti. Dal confronto è emersa la necessità di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, evitando di circoscriverlo esclusivamente alle più recenti problematiche connesse all'intelligenza artificiale ed estendendolo anche alle dinamiche del mondo globale e alle tradizioni di pensiero non occidentali. Alla luce di tali indicazioni, il Consiglio di CdS ha avviato in data 09/02/2026 i lavori per la modifica di ordinamento.

L'ultimo rapporto era stato steso nell'a.a. 2023/2024. I cambiamenti, quindi, fanno riferimento a un arco temporale inferiore a 1 anno e mezzo. Un periodo di tempo, tuttavia, in cui l'Ateneo ha compiuto diverse azioni che, come vedremo nel corso dell'intero riesame, hanno avuto un impatto significativo sui servizi erogati e conseguentemente sulle attività del CdS.

In questa sede, prendiamo in considerazione tre azioni di miglioramento previste nel rapporto di riesame del 2023.

La prima riguarda le Azioni di potenziamento nelle relazioni con le parti interessate superando il carattere saltuario degli incontri. Anche per ragioni contingenti – prima la progettazione del CdS, poi le due modifiche di ordinamento – il rapporto con le parti interessate si è consolidato. Possiamo considerare l'obiettivo conseguito. Ma occorre investire le risorse necessarie per mantenere vivo e operante il rapporto che si è creato sia con incontri in presenza sia con consultazioni per mezzo di questionari sia condividendo documenti relativi ai risultati conseguiti dal CdS.

La seconda azione di miglioramento riguarda la necessità di coinvolgere gli studenti nell'attività didattica. In questo caso i cambiamenti del modello didattico hanno prodotto degli effetti positivi. Ci si riferisce, in particolare, all'incremento delle ore di didattica sincrona (da una a due per CFU), allo svolgimento di più cicli di didattica sincrona annualmente, alla sua distribuzione settimanale su sei giorni e giornaliera su 15 ore (come viene spiegato meglio in seguito). Dall'altro lato, come si ipotizzava nel rapporto di riesame del 2023, è possibile che la partecipazione aumenti se migliora la qualità dell'attività didattica. L'istituzione del C.E.T.A.L. – Centre for Excellence of Teaching And Learning (di cui si parlerà estesamente in seguito) – ha giocato in merito un ruolo centrale. Nei suoi Away Day ogni docente neo-assunto riceve una formazione specifica sulle strategie didattiche attive e, in particolare, sulle e-tivity. Una soluzione che esercita un'influenza sulla qualità della didattica sincrona. Questi risultati vanno mantenuti e accresciuti con altre iniziative di formazione dei docenti. Queste iniziative sono documentate sia nel rapporto annuale (<https://cetl.unipegaso.it/wp-content/uploads/2025/07/Report-annuale-CETAL-pdf.pdf>) sia nel catalogo completo

dell'offerta

formativa

(<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1IUMF0CTBj8Z1zCgr5nLehXotU3l9OOQ/edit?gid=1623432591#gid=1623432591>)

La terza azione di miglioramento a cui ci riferiamo è quella relativa all'aumento della funzionalità della pagina web del CdS. L'obiettivo è quello di facilitare la comunicazione con gli studenti. Questo traguardo può considerarsi conseguito per il miglioramento sia dell'intero sito di Ateneo sia della piattaforma. Sul sito sono attualmente disponibili le pagine dei docenti, per ogni insegnamento di tutti i CdS – compreso il nostro – esiste una scheda che chiarisce agli studenti gli obiettivi e i contenuti dello stesso insegnamento. Per quanto riguarda la piattaforma, per ogni insegnamento è presente il syllabus, si indicano i nomi del docente o dei docenti affidatari; in una sezione specifica appaiono i calendari delle attività didattiche sincrone e dei ricevimenti degli studenti offerti da ogni singolo docente. Le iniziative scientifiche o di terza missione dei docenti dell'Ateneo, infine, sono adeguatamente pubblicizzate sul sito dello stesso Ateneo.

Le tre schede seguenti riassumono quanto sinora affermato discorsivamente.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTI NEL RRC DEL 2023-2024.

Azione Correttiva n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Azioni di potenziamento nelle relazioni con le parti interessate
Azioni intraprese	Le parti interessate sono state consultate nei momenti salienti: nella progettazione del corso e nei due cambiamenti di ordinamento. L'obiettivo, quindi, potenziare il rapporto tra CdS e parti interessate può considerarsi conseguito. È necessario adesso investire le risorse necessarie per curare i canali di comunicazione che sono stati creati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso di svolgimento. Mantenimento dei risultati conseguiti.
Azione Correttiva n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Organizzazione del supporto all'attività didattica
Azioni intraprese	Il cambiamento del modello didattico promuove una maggiore partecipazione degli studenti alla didattica sincrona. Concorrono in merito l'aumento del numero di ore della TEL-DI per CFU (da 1 a 2), i diversi cicli annuali in cui si svolge la didattica sincrona, l'ampio arco temporale settimanale e giornaliero in cui si distribuisce la stessa didattica sincrona, l'investimento nella formazione dei docenti all'uso di strategie didattiche attive come l'e-tivity.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conseguito
Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n.5/RC-2024: Aumento della funzionalità della pagina web del Corso di Laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'aumento della funzionalità della pagina web è stato conseguito, in realtà, da un miglioramento del sito di Ateneo e della piattaforma. Il sito di Ateneo riporta le pagine dei singoli docenti e pubblicizza le loro iniziative scientifiche o di terza missione. Gli studenti sul sito di Ateneo, oltre a un'adeguata descrizione del corso di studio, trovano per ogni insegnamento la descrizione dell'obiettivo e del contenuto; sulla piattaforma, per ogni insegnamento, viene riportato sia il nome del docente o dei docenti incaricati sia il syllabus; mentre in sezioni specifiche della piattaforma, si trovano i calendari della didattica sincrona e del ricevimento dei professori.
Stato di avanzamento	Conseguito

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: analisi dell'indicatore iC30T

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Evtu3WXwUUZzP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip
- Titolo: Commissione paritetica docenti studenti - Relazione 2025

Breve Descrizione: monitoraggio dell'offerta formativa, la qualità della didattica e l'attività di servizi offerti agli studenti da parte dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico amministrativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUFOS_2025_Approvata.pdf
- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/2fOBUJsNvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.1

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse culturali e professionalizzanti, che sono state alla base della progettazione e validazione del CdS Filosofia ed Etica, istituito nell'anno accademico 2021-2022, e del cambiamento del suo ordinamento nel 2024-25, sono significative e ancora valide. Il CdS è centrato attorno a un nucleo ampio e strutturato di discipline filosofiche, mantenendo al tempo stesso un'apertura verso altri ambiti della cultura umanistica, che si vorrebbe interpretare in misura più forte sul piano comparativo, e del pensiero scientifico. Tale impostazione, inoltre, è compatibile con il modello di erogazione a distanza del corso, che integra didattica erogativa sincrona e asincrona e punta su un apprendimento dotato di senso, significativo (dove i concetti stabiliscono una trama che tende a stabilizzarli) e progressivamente sempre più autoregolato.
L'obiettivo fondante è ed è rimasto quello di garantire una preparazione robusta e articolata della filosofia nella sua evoluzione storica e nelle sue questioni principali, con un'attenzione specifica al dibattito contemporaneo e alle declinazioni applicative dell'etica. In questo quadro, il corso ha già sviluppato un tratto identitario su tematiche attuali (ad es. etica delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale), valorizzate anche nella struttura dei curricula.
 2. Pur muovendo da tali premesse, sembra esservi una criticità persistente legata alla quota di studenti inattivi. Se nelle prime rilevazioni la percentuale risultava significativa, la SMA più recente conferma che l'inattività resta un tema centrale (circa 30%), cui si affianca un ulteriore elemento di attenzione: solo circa il 36% degli iscritti raggiunge 40 CFU al termine del primo anno. A questi dati critici, si accompagna, come vedremo meglio in seguito, una scarsissima partecipazione – tendente allo zero – degli studenti alle proposte di formazione internazionali. Nonostante queste forti criticità, emergono anche segnali positivi: crescita della coorte, migliore sostenibilità della docenza/rapporto studenti-docenti e livelli elevati di regolarità per chi arriva al conseguimento del titolo, oltre a un gradimento complessivo alto.
La percentuale di studenti inattivi non appare riconducibile a un'insoddisfazione generalizzata per didattica e organizzazione (che, seppur da tenere sotto controllo, risulta complessivamente buona: la Relazione CPDS 2025 riporta un gradimento medio pari a 94,5%), quanto piuttosto a fattori che, in parte, occorre portare alla luce (si vedano in merito le azioni di miglioramento). Tra questi, con altissima probabilità, la necessità di rendere ancora più riconoscibili e "leggibili" i profili in uscita e la loro spendibilità. In merito a questa questione, si è espressa, in primo luogo, la componente studentesca (rappresentanti degli studenti, tesisti che hanno partecipato agli incontri periodici finalizzati alla preparazione delle tesi e studenti iscritti che hanno preso parte agli incontri annuali loro riservati). Appositamente interrogati, una delle preoccupazioni degli studenti riguarda l'inserimento nel sistema produttivo. I dati raccolti da AlmaLaurea sembrano confermare questa preoccupazione: il tasso di occupazione medio a un anno dal conseguimento del titolo è pari al 44,6% se si considerano tutti i corsi di laurea triennali; scende al 31,9% se si considerano solo i corsi di laurea L-5. Questo dato non ha sorpreso il Comitato d'indirizzo e le Parti interessate, incontrate l'11/02/2026, che lo hanno confermato sulla base dell'esperienza professionale dei partecipanti.
 3. In questo scenario, per far fronte ai problemi di inattività, per facilitare l'accesso al sistema produttivo e per mantenere gli obiettivi conseguiti, diventa ancora più rilevante caratterizzare con maggiore precisione i profili in uscita del CdS in Filosofia ed Etica, tenendo nella dovuta considerazione la domanda di formazione e la necessità di rendere più chiaro il raccordo tra percorso triennale, possibilità di prosecuzione e opportunità occupazionali.
In tale prospettiva, risulta opportuno inserire un curriculum in "Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente", in continuità con l'impianto del CdS e con le evidenze emerse. La scelta non si limita ad "aggiungere" contenuti, ma risponde a una logica di miglioramento mirata a:
 - a. consolidare le competenze di base storico-filosofiche e metodologiche – un tema critico per il precedente riesame: l'approccio comparato potenzia lo studio dei testi, la contestualizzazione storica e la capacità di confrontare paradigmi concettuali differenti, rafforzando competenze centrali per la prosecuzione degli studi e per la maturazione di un profilo culturale robusto.
 - b. accrescere la spendibilità e la riconoscibilità del profilo: il confronto tra tradizioni filosofiche (occidentali e orientali) offre strumenti utili per leggere questioni contemporanee di forte impatto sociale (pluralismo culturale, dialogo interculturale, etiche pubbliche, sostenibilità, cura e benessere),
-

- con ricadute su ambiti culturali, educativi, comunicativi e dei servizi in cui le competenze umanistiche trovano applicazione concreta.
- c. sostenere l'internazionalizzazione e l'attrattività: poiché l'internazionalizzazione è riconosciuta, si vedrà meglio in seguito, come area di miglioramento, un curriculum comparato può fungere da catalizzatore per attività coerenti (seminari congiunti, moduli in lingua, iniziative blended/virtuali), rafforzando l'identità del CdS e la sua capacità di attrarre e trattenere studenti.
 - d. consolidare l'impianto curriculare esistente: il nuovo curriculum si integra naturalmente con i curricula già previsti ("Saperi e pratiche filosofiche", "Etica dell'intelligenza artificiale", "Filosofia e Letteratura" e con l'impostazione etico-applicativa) perché amplia la prospettiva su temi comuni (persona, mente, linguaggio, responsabilità, tecnologia) e rafforza l'autonomia di giudizio attraverso il confronto sistematico tra tradizioni.
4. La componente studentesca è stabilmente presente negli organi del CdS. Essa collabora nella gestione, nella valutazione e nella revisione dell'ordinamento del CdS. Questa collaborazione si concretizza nella partecipazione costante ai CdS in cui si riportano le richieste e le preoccupazioni degli studenti, nell'analisi anche critiche delle azioni che vengono proposte, nella promozione delle iniziative del CdS. Il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti è risultato, per esempio, particolarmente utile nella prima modifica dell'ordinamento.
 5. Gli stakeholders hanno partecipato (e parteciperanno) al processo di progettazione e monitoraggio dell'offerta del CdS sia attraverso degli incontri a distanza sia per mezzo di consultazioni svolte per mezzo di questionari. Il loro contributo al monitoraggio della nostra offerta si è sviluppato con costanza nelle consultazioni svolte negli ultimi due anni – l'ultima è stata l'incontro a distanza svolto l'11/02/2026. Le loro indicazioni sono state finora recepite, sia all'interno del rapporto (si veda il precedente punto 4) sia, conseguentemente, nella riformulazione dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le criticità principali si confermano: (a) la presenza di una quota non trascurabile di studenti inattivi e, più in generale, la necessità di rafforzare la progressione delle carriere, in particolare nel primo anno; (b) un allineamento ancora migliorabile tra alcune componenti del percorso e le aspettative del mondo del lavoro.

Per come è stato progettato, il cambiamento dell'ordinamento dovrebbe rappresentare una risposta a entrambe le criticità.

A questo si affiancano due azioni di miglioramento già previste dalla SMA 2025 che il CCdS ha deciso di mantenere. La prima riguarda la somministrazione di un questionario finalizzato a raccogliere informazioni necessarie per conoscere più approfonditamente i fattori che determinano le percentuali di studenti inattivi. La seconda azione si associa al sistema di monitoraggio che è stato messo a punto – basato, da una parte, sul monitoraggio in occasione della redazione della SMA (iC07bis, IC25 e iC26), dall'altra, sulla assemblea con gli iscritti – e che permette di monitorare l'effetto che le misure assunte (e, in particolare, le modifiche di ordinamento) esercitano o eserciteranno sull'inserimento nel sistema produttivo. Quest'ultima operazione riteniamo, comunque, opportuno formalizzarla in un'azione di miglioramento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA “Filosofia ed Etica” 2025/2026
Breve Descrizione: Descrizione dei profili professionali e degli obiettivi formativi nella SUA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJsnVjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.2
Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7C16di31bHeLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Commissione paritetica docenti studenti - Relazione 2025
Breve descrizione: monitoraggio dell’offerta formativa, la qualità della didattica e l’attività di servizi offerti agli studenti da parte dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico amministrativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUPOS_2025_Approvata.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. La declinazione del CdS definisce con chiarezza i profili culturali e professionali, come emerge dalla SUA. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Tuttavia, i dati sugli studenti inattivi e sull’inserimento occupazionale dei laureati, corroborati almeno parzialmente dai dati relativi ai tassi di occupazione di coloro che nel nostro Paese conseguono il titolo della L-5, depongono a favore di azioni che accrescano la capacità del CdS di rispondere alle esigenze del sistema produttivo. In merito, considerando che viviamo in una società conoscitiva globalizzata, l’introduzione del curriculum di *Filosofie comparate, dell’Asia e del Medio Oriente*, come abbiamo già argomentato, dovrebbe: a) accrescere la spendibilità e la riconoscibilità del profilo, 2) consolidare le competenze di base storico-filosofiche e metodologiche, 3) sostenere l’internazionalizzazione e l’attrattività del CdS, 4) consolidare l’impianto curriculare esistente.
2. Per quanto riguarda il profilo professionale dei laureati e i loro sbocchi occupazionali, stando ai dati forniti dalla scheda SUA e ai risultati dell’Analisi della domanda di formazione, i laureati nella nostra L-5 possono inserirsi nel sistema produttivo come:
 - a. Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane;
 - b. Operatore nell’organizzazione di eventi culturali;
 - c. Operatore nella gestione delle informazioni applicate all’Intelligenza Artificiale.

Criticità/Aree di miglioramento

In merito alle criticità si configura la necessità di aumentare la capacità del corso degli studi di rispondere alle esigenze del sistema produttivo. Per quanto riguarda le aree di miglioramento abbiamo messo a punto un sistema di monitoraggio che permette di tenere sotto controllo il tasso di occupazione dei nostri laureati per mezzo della relazione con gli studenti (rappresentanza nei CCdS,

assemblea annuale con gli studenti iscritti, incontri periodici con i tesisti) e della SMA. Questo ultimo punto riteniamo, comunque, esplicitarlo in un'azione migliorativa.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2, A4, B1

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJsNyjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Sito web del Corso di Studio "Filosofia ed Etica" (L-5)

Breve Descrizione: Scheda unica annuale dei corsi di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipegaso.it/lauree-triennali/filosofia-ed-etica>
- Titolo: Regolamento del Corso di Studio

Breve Descrizione: Regolamento del Corso di Studio "Filosofia ed Etica" (L-5)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/ff7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO_DIDATTICO_DEL_CDS.pdf
- Titolo: Regolamento delle Scuole di eccellenza

Breve Descrizione: Regolamento che disciplina la partecipazione e le attività delle Scuole di eccellenza per le studentesse e gli studenti meritevoli

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2vmRZFtRjAnmHIsy1z6di/641a38126816ecde7a0224fe3ff05c51/REGOLAMENTO_GENERALE_SCUOLA_DI_ECCCELLENZA_-SA_08.09.2025.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.3

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

- Titolo: Regolamento della Commissione di certificazione dei materiali didattici

Breve Descrizione: Regolamento contenente le direttive su composizione, attività e criteri operativi della stessa commissione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.3

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6lQLVzVd32MSjzbzHWKtm2/8318cb83e124be32fb213c509b61a05f/Regolamento_certificazione_dei_materiali_rdf.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente e dettagliatamente nelle sezioni dedicate della pagina web del CdS, per ogni singolo insegnamento è proposta una scheda programma nella quale sono presenti tutte le informazioni relative all'articolazione di essi. I percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali in uscita e con le conoscenze e le competenze trasversali a essi associati, come descritto nella scheda SUA. All'interno del piano didattico sono previsti 15 CFU totali di insegnamenti a scelta e 6 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Questi ultimi CFU possono essere ottenuti nel SSD L-FIL-LET/10. I 15 CFU di insegnamenti a scelta suddivisi in 6 e 9 CFU sono previsti al terzo anno e ogni studente ha la possibilità di scegliere tra una coorte di insegnamenti indicati dal CdS. Occorre anche sottolineare come dall'a.a. 2025-2026 siano state attivate le Scuole di eccellenza a cui possono prendere parte gli studenti dell'Ateneo e, quindi, anche della L-5. Queste scuole hanno lo «lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica»
2. Il regolamento del CdS e il documento di descrizione del percorso di formazione (Quadro B1 della SUA) permettono di rilevare con chiarezza la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU, della didattica erogativa (DE) e didattica erogativa sincrona (DES). Queste specifiche sono riportate anche nel syllabus di ogni singolo insegnamento.
3. Tutto l'impianto curricolare è orientato in una prospettiva pluri-, inter- e transdisciplinare. Emerge con evidenza dal nome dei curricoli: "Etica dell'intelligenza artificiale", "Filosofia e Letteratura" e "Saperi e pratiche filosofiche" (curriculum pensato per coloro che sono interessati all'insegnamento e che, quindi, stimola a pensare ai processi di didattizzazione e assiologizzazione delle discipline filosofiche assumendo anch'esso, conseguentemente un taglio interdisciplinare). Ha lo stesso orientamento anche il curriculum che

proponiamo di inserire - “Filosofie comparate, dell’Asia e del Medio Oriente” - dove le tradizioni filosofiche orientali si confrontano con il pensiero occidentale in una prospettiva storico-critica e comparatista. Lo sviluppo delle competenze trasversali sembra, *vox populi*, un elemento costitutivo della padronanza della filosofia. Tuttavia, si veda in merito il capoverso seguente, il modello didattico e, in particolare, le e-tivity stimolano gli studenti a elaborare soluzioni diverse per affrontare problemi aperti che appartengono a ampie famiglie di situazioni - una condizione necessaria per sviluppare competenze trasversali.

4. Gli insegnamenti del CdS, essendo esso appartenente a un Ateneo telematico, sono erogati a distanza. Nel documento del modello didattico di Ateneo, si apprende che, all’interno della DES sono previste varie attività, tra le quali le e-tivity strutturate che possono essere effettuate sia individualmente che in gruppo. Sulla base dello specifico insegnamento, le e-tivity possono riguardare la stesura di un report, l’esecuzione di un esercizio, lo studio di caso, attività di problem solving, di web quest, la stesura di un progetto o varianti assimilabili; solitamente svolte dai corsisti e vengono successivamente accompagnate da feed-back valutativi.
5. Tutte le facoltà dell’Ateneo, compresa quella di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport a cui appartiene il nostro CdS, condivide con i docenti afferenti un archivio documentale in cui, oltre ai regolamenti e agli incarichi annuali, sono presenti i documenti che descrivono il modello didattico di Ateneo e i documenti che forniscono le linee guida per l’erogazione sia della didattica sincrona sia di quella asincrona. A questo archivio se ne aggiunge un altro di Multiversity che contiene le linee guida che disciplinano la preparazione dei materiali costitutivi della didattica erogativa asincrona e tutti gli strumenti necessari alla sua realizzazione. Entrambi gli archivi specificano per quanto di loro competenza le modalità di aggiornamento del materiale didattico. Nel documento relativo alle linee guida per la didattica erogativa viene riportata dettagliatamente la modalità specifica per la realizzazione e adattamento dei materiali didattici forniti dall’Ateneo. La certificazione del materiale didattico è responsabilità di un’apposita commissione composta dai Presidenti dei Corsi di Laurea e presieduta dal Rettore. Nella piattaforma utilizzata dall’Ateneo sono conservati tutti i materiali didattici relativi a ogni singolo insegnamento, è presente anche una sezione “documenti” che i/le docenti possono utilizzare per caricare e conservare materiale didattico anche interattivo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono particolari criticità. Anche se occorre probabilmente aumentare il numero delle e-tivity presenti all’interno di ogni insegnamento. In merito, però, il CETAL - il Centro per l’Insegnamento e l’Apprendimento dell’Università Telematica Pegaso, dedicato allo sviluppo della didattica universitaria e alla ricerca nell’innovazione educativa - provvederà alla necessaria formazione del corpo docente.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un’adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina web del Corso di laurea in “Filosofia ed Etica (L-5)
Breve Descrizione: pagina di presentazione dell’offerta formativa e delle principali informazioni riguardanti il CdL
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento piano di studi e programmi pp. 5-57.
Upload / Link del documento:
<https://www.unipegaso.it/lauree-triennali/filosofia-ed-etica>

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.4
Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del Corso di Laurea triennale in “Filosofia ed Etica” (L-5)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/f7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS.pdf>

- Titolo: Regolamento didattico d’Ateneo
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/6o5s8wSnjyoCPdX56vcsWF/19951175a7f572ce3f351dc36122ca5b/regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf>

- Titolo: Regolamento Prova finale
Breve Descrizione: Regolamento Prova Finale Triennale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://docs.unipegaso.it/documenti-ufficiali/Regolamento%20prova%20finale%20triennale.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Gli obiettivi del corso di laurea forniscono una solida conoscenza di base concernente le linee essenziali della storia del pensiero filosofico e scientifico, le diverse articolazioni della
-

ricerca filosofica e i relativi aspetti critico-metodologici. Inoltre, nelle schede emergono gli stretti rapporti intercorrenti tra un'indagine storico-filosofica rigorosa e un'attenzione per la contemporaneità particolarmente rivolta all'approfondimento alla relazione tra l'etica e l'intelligenza artificiale e il rapporto con le nuove tecnologie. Ciascuna scheda degli insegnamenti riporta gli obiettivi formativi che, nel rispetto della libertà di insegnamento, evidenziano la coerenza con quelli dichiarati nel regolamento didattico di Ateneo. Gli insegnamenti integrati sono chiaramente illustrati e adeguatamente strutturati nelle schede.

2. Bisogna rilevare come, nel rapporto del 2025, la CPDS raccomandi di “rafforzare il coordinamento tra i docenti dello stesso SSD per ridurre sovrapposizioni nei contenuti degli insegnamenti e favorire un migliore bilanciamento del carico didattico”. La raccomandazione va interpretata considerando due elementi: in primo luogo, che, in certa misura, trattare gli stessi argomenti favorisce il conseguimento dei risultati di apprendimento; in secondo luogo, che spesso le ripetizioni sono solo apparenti e che l'argomento viene trattato adottando diverse chiavi di lettura concorrendo per questa via alla crescita dell'autonomia di giudizio. Alla luce della raccomandazione della CPDS e di questa interpretazione, è probabile che sia opportuno accrescere il monitoraggio dei Syllabi appartenenti allo stesso SSD e promuovere un confronto tra i docenti finalizzato a determinare, nel rispetto della libertà di insegnamento, se e in che misura sia necessario modificare i contenuti degli insegnamenti
3. La pagina web del CdS comunica in modo tempestivo le schede degli insegnamenti rendendoli visibili e disponibili nell'area riservata alle informazioni prima dell'inizio delle iscrizioni annuali. Rispetto al RRC del 2024, le criticità relative alle pagine web sono risolte: le pagine dei docenti sono consultabili, le informazioni sui ricevimenti e sulla DES sono facilmente reperibili in piattaforma, al suo interno, inoltre, sulla pagina di ogni insegnamento appaiono i nomi dei docenti.
4. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.
5. Le verifiche dell'apprendimento, come diremo meglio in seguito, sono compiute dai docenti e si svolgono attraverso prove scritte – in presenza o on-line - e orali.
6. Le modalità di verifica vengono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate alle studentesse e agli studenti. Le modalità della prova finale e le procedure per l'assegnazione di laurea sono chiaramente descritte dal regolamento d'Ateneo che riporta le caratteristiche dell'elaborato, le modalità di elaborazione, le norme redazionali, le procedure per l'esame di laurea e i criteri di assegnazione del voto.

Criticità/Aree di miglioramento

Si segnala una certa criticità in relazione alla sovrapposizione dei contenuti degli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD. A tal proposito si rende necessaria una minuta analisi dei Syllabi cui potrebbe seguire un confronto tra docenti per stabilire se e quali cambiamenti sono opportuni.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento del Corso di Laurea triennale in “Filosofia ed Etica” (L-5)

Breve Descrizione: regolamento che disciplina il corso di laurea triennale in FILOSOFIA ED ETICA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3 Presidente del Corso di Studio, Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studi; Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio; Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/ff7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO_DIDATTICO_DEL_CDS.pdf

- Titolo: Politiche per la Qualità UniPegaso 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): § 4. Gli obiettivi e gli indirizzi generali per la qualità di UniPegaso

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/5sQIwZC4WqP7Je6FpulkWv/9a9495e6ab83001944c34f355b85f355/Politiche_AQ_2024_prima-seconda_versione_per_Sito.zip

- Titolo: Modello didattico d'Ateneo

Breve Descrizione: Analisi e descrizione del modello didattico, del suo funzionamento, dei parametri in riferimento alla relazione insegnamento/apprendimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Titolo III - Organizzazione delle attività didattiche

Upload / Link del documento:

<https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6o5s8wSnjyoCPdX56vcsWF/19951175a7f572ce3f351dc36122ca5b/regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf>

- Titolo: Carta dei servizi

Breve Descrizione: La Carta dei Servizi per il diritto allo studio universitario, regolata dall'articolo 4 del DM 17 aprile 2003 (GU n. 98 del 29-4-2003), definisce i doveri e gli obblighi nei confronti dello studente ed è parte integrante del "Contratto con lo Studente".

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 6 – Modalità Didattiche e di Erogazione dei Corsi; Art. 10 – Materiale Didattico e modalità di fruizione; Art. 13 Esami e Commissioni

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1T4GZ2ZhwouhMMTqoiDpSb/2806cbb737eca0c70635b46be40c186d/Carta_d_ei_servizi_UTP_25-26.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.1.5

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Cl6di31bHeLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Commissione paritetica docenti studenti - Relazione 2025

Breve Descrizione: monitoraggio dell'offerta formativa, la qualità della didattica e l'attività di servizi offerti agli studenti da parte dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico amministrativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3: analisi dei singoli CdS afferenti alla facoltà di scienze umane, della formazione e dello sport - L-5 Filosofia ed etica

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUFOS_2025_Approvata.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Compito precipuo del CdS - come da regolamento - è la pianificazione e l'erogazione della didattica, in stretto collegamento con le Facoltà, per facilitare l'implementazione del modello didattico di Ateneo. La natura telematica di quest'ultimo risponde alle esigenze organizzative degli studenti. Questo risulta particolarmente importante per la stessa configurazione dell'utenza, composta in una parte di rilievo da adulti lavoratori. In questa prospettiva, è facile intuire come la disponibilità delle lezioni costitutive della didattica asincrona consenta a questi studenti di regolare autonomamente il proprio apprendimento. Per la stessa ragione la didattica sincrona viene erogata in più cicli annuali e si distribuisce, nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato, in una fascia oraria che varia dalle 7 alle 22. In questa prospettiva si comprende anche perché il ricevimento studenti si svolga attraverso incontri pianificati e incontri personalizzati, "su richiesta" – un dispositivo di personalizzazione della proposta di formazione. Queste soluzioni aprono gli spazi necessari per la partecipazione degli studenti. Per quanto riguarda l'apprendimento, la formazione erogata dal C.I.TE.L.IN. promuove l'adozione di strategie di insegnamento attive nella didattica sincrona che progressivamente acquistano uno spazio sempre maggiore, anche se continuano a essere ampi i margini di miglioramento; inoltre, i test di autovalutazione con il feedback puntuale - che indica i concetti che non sono stati sufficientemente compresi – rappresentano un dispositivo di individualizzazione della didattica asincrona. Il CdS, oltre a monitorare la necessità o l'opportunità di aggiornamento dei materiali didattici rilevando le proposte dei docenti e degli studenti, offre ai docenti gli strumenti necessari per organizzare queste attività e facilita la comunicazione tra gli studenti e gli stessi docenti.
2. In merito a quest'ultimo punto, la raccolta dei dati che avviene per mezzo dell'assemblea degli iscritti, i frequenti incontri con i tesisti per la preparazione della prova finale, consentono di raccogliere altre informazioni per adeguare la proposta formativa alle esigenze degli studenti e per risolvere problemi organizzativi minori. Questi dati, insieme a quelli dell'OPIS e a quelli forniti per il monitoraggio annuale, consentono allo stesso CdS di monitorare e valutare la didattica e le azioni che compie.
3. Le azioni di pianificazione, coordinamento e monitoraggio avvengono soprattutto tramite il Presidente di CdS e i Consigli mensili di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano particolari criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2026: Aumento del coordinamento didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	La relazione della CPDS del 2025 ritiene che sia da accrescere il coordinamento didattico per evitare la sovrapposizione di contenuti in insegnamenti che appartengono allo stesso SSD.
Azioni da intraprendere	Per migliorare il coordinamento si prevede di: 1) analizzare i syllabi per SSD, 2) qualora si rilevi una sovrapposizione di contenuti, si richiederà ai docenti di confrontarsi e 3) di decidere se la sovrapposizione è apparente o fisiologica ed eventualmente di pianificare una diversa progettazione dei syllabi, 4) indicando quali lezioni di didattica erogativa asincrona occorre modificare

Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studio L-5
Tempi di esecuzione e scadenze	giugno-luglio 2026
Obiettivo n. 2	
D.CDS.1/n.2/RC-2026: Monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel sistema produttivo	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Occorre verificare se i due cambiamenti di ordinamento hanno prodotto effetti sull'inserimento degli studenti nel sistema produttivo.
Azioni da intraprendere	Per compiere questa verifica per il momento, si studierà l'andamento nel tempo degli indicatori relativi all'accesso nel sistema produttivo nella scheda di monitoraggio annuale.
Indicatore/i di riferimento	IC06 e, qualora possibile, iC06bis e iC06ter
Responsabilità	GaV
Risorse necessarie	GaV
Tempi di esecuzione e scadenze	Novembre 2027

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel Rapporto di riesame precedente si sono previste tre azioni di miglioramento:

1. la definizione ed approvazione delle Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali per migliorare l'internazionalizzazione;
2. attivazione di Corsi singoli in lingua per il recupero delle carenze al fine di aumentare le domande di partecipazione ai programmi Erasmus+ in ingresso.
3. Verifica della corretta compilazione e dell'aggiornamento di tutti i syllabus del CdS e allineamento alla matrice di Tuning del CdL

Per quanto riguarda le Linee guida il presidente si è fatto portavoce di questa esigenza all'interno degli organi competenti dell'Ateneo.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche, il Centro Linguistico di Ateneo, diretto dalla prof.ssa Savoia, nell'a.a. ha offerto agli studenti stranieri (<https://www.unipegaso.it/ateneo/centro-linguistico-di-ateneo>):

- Corsi di lingua in inglese, spagnolo, francese ed italiano per stranieri in modalità sincrona.
- Corsi di lingua in inglese, spagnolo, francese ed italiano per stranieri in modalità asincrona e di auto-apprendimento, con il supporto di videolezioni e materiale didattico e di un tutor specializzato.
- Corsi di Medical English sia in modalità sincrona che in modalità asincrona, con il supporto di videolezioni e materiale didattico.
- Esami di certificazione di Lingua straniera organizzati sulla base del QCER europeo e in convenzione con enti riconosciuti dal MIM.

È ugualmente ricca l'offerta sincrona e asincrona di corsi di lingua – ulteriori rispetto a quelli già previsti all'interno dei corsi di laurea – per gli studenti e i docenti che fossero interessati (<https://www.unipegaso.it/arce-master/certificazioni>). L'obiettivo, quindi, può considerarsi conseguito.

La verifica della corretta compilazione del syllabus è stata svolta e la qualità di questi documenti è cresciuta. Riteniamo opportuno, tuttavia, anche per rispondere alle osservazioni della CPDS, lavorare ancora sulla qualità di questi documenti. In particolare, si intende migliorare la definizione dei risultati di apprendimento per renderli ancor più fedeli ai descrittori di Dublino, migliorare la coerenza tra gli elementi costitutivi dei sillabi come richiesto dalla matrice di Tuning, orientare meglio gli studenti indicando con più precisione le conoscenze richieste da ogni insegnamento. Quindi, riproponiamo la stessa azione con le dovute correzioni.

Per quanto riguarda la qualità della proposta didattica occorre anche sottolineare due elementi. La partecipazione alla didattica erogativa sincrona è sempre stata poco elevata. Tuttavia, questa è cresciuta grazie ai dispositivi messi a punto dall'Ateneo: la partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte dai docenti, lo svolgimento delle diverse prove di valutazione formativa viene tenuto in considerazione nella valutazione sommativa degli apprendimenti. Un elemento che ha concorso ad attribuire significato alla partecipazione degli studenti alla didattica erogativa sincrona.

La qualità di quest'ultima, inoltre, è migliorata e continuerà a migliorare per mezzo delle attività di formazione promosse dal C.E.T.A.L.. Su questo punto ci siamo già fermati e vi ritorneremo più oltre per cui non ci dilunghiamo.

L'altro elemento da sottolineare è il cambiamento delle prove finali delle lauree triennali. Queste si svolgono per mezzo

di project work. Una soluzione che è coerente con i risultati di apprendimento definiti coerentemente con i descrittori di Dublino e con le strategie attive che il C.E.T.A.L. suggerisce di inserire nella didattica erogativa sincrona. Inoltre, consente ai dispositivi di valutazione di stimare in modo più fedele lo sviluppo da parte degli studenti delle competenze in uscita previste dal CdS.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica
Azioni intraprese	Tutti gli organi competenti dell'Ateneo sono stati informati e sensibilizzati sull'opportunità di creare delle Linee Guida per CdS internazionali. L'azione non è stata compiuta, ma è un obiettivo che lo stesso Ateneo desidera conseguire
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa
Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2024: Implementazione delle lingue straniere
	Attivazione di Corsi singoli in lingua per il recupero delle carenze al fine di aumentare le domande di partecipazione ai programmi Erasmus+ in ingresso. L'offerta sviluppata dal Centro Linguistico d'Ateneo per gli studenti stranieri e per i propri iscritti è ampia e varia come mostra il nostro sito: https://www.unipegaso.it/ateneo/centro-linguistico-di-ateneo e https://www.unipegaso.it/arce-master/certificazioni
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	--

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5 Orientamento in ingresso, B5 Orientamento e tutorato in itinere

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJ5NvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.1.

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7C16di31bHeLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Orientamento in ingresso

Pre- e post-iscrizione

Attualmente lo studente viene orientato nella scelta del CdS attraverso tre funzioni. La funzione di accoglienza viene gestita sia dagli orientatori, attraverso colloqui a distanza, sia dallo studente stesso in autonomia attraverso una pagina dedicata sul sito ufficiale di ateneo.

Per l'auto orientamento dello studente è predisposto e attivo uno specifico test (<https://www.unipegaso.it/test-di-orientamento>) che permette di evidenziare i tratti di interesse e predisposizione dello studente e la componente di hard e soft skill. A seguire, sono disponibili video esplicativi e testimonianze di studenti che accompagnano lo studente nell'identificazione dei CdS più confacente ai propri interessi.

Per l'orientamento guidato da un orientatore i canali di accesso remoto di ateneo permettono allo studente in ingresso di entrare direttamente in contatto con personale specializzato in «lead qualification», ovvero le persone che attraverso una breve intervista identificano l'offerta formativa d'interesse e verificano la presenza di eventuali requisiti di accesso.

Questa prima fase di accoglienza trova più ampio respiro nella funzione di presentazione dell'offerta formativa in cui si valuta la proposta formativa che meglio risponde alle esigenze ed aspettative individuali e si entra nel merito del metodo didattico e della modalità di studio tipica del nostro ateneo digitale. A tal fine, per sostenere gli studenti con la familiarizzazione della piattaforma didattica, attraverso una pagina dedicata del sito di ateneo (<https://www.unipegaso.it/prova-piattaforma>) è possibile provare la piattaforma e familiarizzare con essa. Infine, l'orientamento eroga anche la funzione di **supporto e consulenza** in cui vengono fornite delucidazioni in merito ad aspetti amministrativi (es. costo della retta, i servizi aggiuntivi, rateizzazione e le modalità di pagamento, convenzioni ecc.) ed eventualmente di accompagnamento alla procedura di iscrizione online.

L'attività di orientamento in entrata non è rivolta esclusivamente agli iscritti alle scuole di secondo grado, ma anche ai laureati in altre discipline che volessero semplicemente arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

L'attività di orientamento attualmente viene gestita da orientatori presso i poli dislocati su tutto il territorio nazionale e, ovviamente, disponibili in modalità di interazione a distanza.

Tutti i contatti, indipendentemente dal canale utilizzato, vengono tracciati nel CRM Multiversity, ovvero il sistema informatico che supporta l'Orientamento nel tener traccia di tutte le relazioni e che permette la gestione portafoglio alla base del nostro modello di servizio. Potenzialmente garantiamo al corsista di ricevere supporto e confrontarsi sempre con la stessa persona e una gestione quanto più personalizzata possibile. Inoltre, il controllo dei contatti ci permette il pieno rispetto della normativa a tutela della privacy.

L'Ateneo ha, inoltre, partecipato al Salone dello Studente, coinvolgendo alcuni dei docenti di riferimento di ciascun CdS nella presentazione dei diversi percorsi formativi. Nello specifico, i CdS sono stati presentati alla platea studentesca durante le tappe del Salone tenutesi presso le città di Bari, Catania, Pescara, Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano e in ulteriori sei seminari di orientamento svolti online. L'Ateneo ha presentato i CdS, inoltre, all'University Village di Formia e al Job Orienta. Si segnala, inoltre, il progetto di orientamento veicolato attraverso i canali social di Ateneo. Nello specifico, il format è stato incentrato su 3 tappe fondamentali, ovvero: test attitudinali, incontri con professionisti, incontri con docenti. Il grado di soddisfazione per i servizi offerti viene valutato tramite questionari somministrati agli studenti, con i quali si rileva che, attualmente, il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio di orientamento è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

Nel 2025 e 2026 sono state assunte iniziative di orientamento in ingresso anche dallo stesso CdS. La prima riguarda l'Assemblea degli iscritti - che rappresenta un'iniziativa di orientamento in ingresso per gli immatricolati e in itinere per gli iscritti. Questa assemblea – che citeremo anche in seguito – è fondamentale per almeno due ragioni: da un lato, perché consente di raccogliere una serie di informazioni dagli studenti utili per la gestione del CdS. Per questa ragione la riteniamo un elemento costitutivo del dispositivo di Assicurazione della qualità del CdS. Dall'altro lato, mostra concretamente agli studenti l'interesse dei docenti verso la loro esperienza universitaria che concorre probabilmente a consolidare la relazione educativa.

A questa iniziativa, se ne è aggiunta un'altra più recente che prevede incontri sia con gli iscritti sia con individui interessati al corso ma non iscritti. Un elemento da sottolineare è che questi incontri sono tenuti sia da docenti sia dai rappresentanti degli studenti, con i quali si è stabilito un ottimo rapporto di fiducia. In particolare, si propongono tre incontri che trattano i temi seguenti:

Incontro 1	Incontro 2	Incontro 3
Laurearsi in Filosofia ed Etica (L-5): piano di studi, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali	Pratiche didattiche e comunità di apprendimento del Corso di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5)	Dalla parte delle studentesse e degli studenti: orientarsi nel Corso di Laurea
Dalla triennale alla magistrale	Modi e vantaggi dell'esperienza all'estero	
L'esperienza didattica della nostra comunità studentesca	Il punto di vista della comunità studentesca di Filosofia ed Etica (L-5)	

Orientamento in itinere

Agli orientatori, coordinati dal responsabile dell'ufficio, è affidato il compito di sostenere gli studenti in itinere reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto e ad orientare al meglio per il prosieguo della propria carriera professionale.

Il CdS, attraverso il servizio di orientamento svolge attività volte a favorire l'apprendimento e guidare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nella programmazione ottimale del percorso di studi rispondendo alle esigenze di formazione e incrementando la partecipazione degli studenti alle attività universitarie. Ricordiamo, inoltre, come l'assemblea degli iscritti rappresenti al tempo un dispositivo di orientamento che coinvolge gli studenti all'inizio e durante lo svolgimento degli studi.

L'orientamento in itinere è un'attività diretta ad assistere gli studenti lungo tutto il percorso universitario, inoltre contribuisce al miglioramento dei processi del CdS attraverso un monitoraggio continuo (realizzato attraverso questionari a cui rispondere in piattaforma) del loro grado di soddisfazione che viene poi recepito dal CdS e dalla Facoltà.

Inoltre, vengono svolte tutte quelle attività di orientamento e di affiancamento tese ad assecondare bisogni specifici dell'apprendimento, secondo una logica di equità, e a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo al fine di svilupparne la creatività e le competenze necessarie al successivo ingresso nel mondo del lavoro o alla riqualificazione professionale. L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione universitaria e gli abbandoni, limitando i rischi di insuccesso nella carriera dello studente.

Orientamento in uscita

Per quanto concerne l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce un Servizio "Job Placement & Career". Tra le attività dell'ufficio vi sono l'offerta di informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti online e circa gli enti che sono entrati in contatto con l'Università Pegaso attraverso collaborazioni di ricerca o scientifiche; l'ufficio fornisce altresì conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento. Le attività di orientamento in uscita previste sono: - incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini; - inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese; - messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali - offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale; - continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro; - call per eventuali programmi europei o internazionali che permettano lo sviluppo professionale e/o l'integrazione in enti a carattere internazionale.

Con riferimento alle attività di orientamento in uscita, il CdS si assicura che la figura professionale in uscita sia coerente con gli obiettivi del profilo definito nella progettazione del corso. L'Ufficio tirocinio garantisce, infatti, prospettive professionali reali, avvalendosi del supporto di metodi aggiornati e flessibili. Nel concreto, l'ufficio attiva convenzioni, con Studi professionali, Enti e aziende, espressamente finalizzate ad agevolare le scelte professionali dei laureati, attraverso una formazione in un ambiente stimolante in una fase di transizione tra il mondo universitario ed il mondo lavorativo-professionale. In questo modo lo studente può verificare sul campo la scelta professionale e acquisire un'immagine reale del mondo produttivo. Tutto ciò crea opportunità concrete di occupabilità grazie al diretto contatto che l'ufficio crea tra gli studenti ed il mondo del lavoro.

Inoltre, il servizio di Job Placement, che si occupa anche di coadiuvare gli studenti nell'elaborazione del proprio CV, è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dagli studi professionali, dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement promuove un dialogo costante tra Università e mondo del lavoro sviluppando una rete di contatti privilegiati su tutto il territorio.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente, teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

In linea generale si segnala che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tengono conto dei risultati delle attività di monitoraggio e delle prospettive occupazionali dei laureati

2. In linea generale si segnala che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tengono conto dei risultati delle attività di monitoraggio e delle prospettive occupazionali dei laureati. Appaiono deporre a favore dell'orientamento anche le opinioni degli studenti rilevate con scheda n. 6 bis-1 dell'OPIS (relativa ai laureati a un anno dal conseguimento del titolo – non sono disponibili i dati dei laureati a 3 e 5 anni). I risultati presentano percentuali alte con l'85,18 % di laureati/e che si scriverebbero allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo e tutte le percentuali delle altre domande con risposta "Più sì che no/Decisamente sì" si attestano su valori che vanno dall'80 al 90% di mantenendo un trend positivo. Alla domanda n. 7 "Qual è attualmente la sua posizione?" il 16,67 % lavora in un settore coerente con il titolo di studio. Alla domanda n. 8 "Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati/e, come ad esempio l'ufficio job placement?" il 93,01% dei laureati/e è a conoscenza che l'università fornisce strutture di supporto ai laureati, dei quali il 17,24 % ne ha anche usufruito. Se si tiene conto della particolare connotazione dello studente dell'Università Telematica - che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro – si possono correttamente interpretare questi dati: larga parte degli studenti è consapevole dell'esistenza del servizio descritto e probabilmente chi ne ha bisogno (per accedere al sistema produttivo per la prima volta o per cambiare professione) ne fa uso.
3. Le attività di orientamento in itinere ed in ingresso vengono costantemente aggiornate alla luce dei risultati del monitoraggio delle carriere esaminati ogni anno e discussi nei consigli dei CDS. Il monitoraggio carriere discusso nei consigli del CdS ha implicazioni nell'aggiornamento dell'offerta formativa e dei contenuti dei corsi erogati. A tal fine ciascun corso erogato nel CdS mette a disposizione degli studenti un syllabus che permette allo studente di avere maggior consapevolezza dei prerequisiti che deve avere in possesso per una adeguata fruizione del corso sia di collocare la funzione delle conoscenze apprese attraverso il corso nella prospettiva di costruzione di un profilo professionale in uscita.
4. Durante la fase di orientamento in ingresso gli orientatori evidenziano allo studente i dati sull'occupazione degli studenti iscritti al CdS a breve e lungo termine. Inoltre, l'ufficio Job Placement offre agli studenti informazioni su sbocchi professionali e programmi internazionali che possono supportare lo studente nella ricerca attiva di occupazione

5.

Criticità/Aree di miglioramento

Una delle criticità del CdS riguarda la regolarità della carriera degli studenti. Come vedremo in seguito (Cfr. Commento agli indicatori), gli indicatori relativi a questo ambito assumono dei valori migliorabili. Indubbiamente in un corso di laurea telematico si

iscrivono individui che, per diverse ragioni, possono aver bisogno di un tempo maggiore per superare gli esami. La natura telematica dell'Ateneo, inoltre, potrebbe diminuire l'effetto sullo studio e sulla sua regolarità della pressione sociale esercitata dai compagni di corso.

Nonostante queste considerazioni, per rendere meno irregolari le carriere degli studenti sono ipotizzabili diversi interventi. L'investimento nell'orientamento iniziale e in itinere potrebbe rappresentare un elemento centrale. Queste sono le ragioni per cui è nata l'assemblea degli iscritti e per cui si svolgono gli incontri di orientamento con gli studenti iscritti e gli individui interessati – due iniziative del CdS che abbiamo già descritto sinteticamente. In aggiunta, si può ipotizzare un'azione finalizzata al rafforzamento delle attività di tutorato in itinere attraverso un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari e l'introduzione di strumenti di monitoraggio più sistematici delle carriere degli studenti. In particolare, si potrebbe investire sul recupero delle eventuali carenze riscontrate attraverso i test di ingresso. In particolare, i tutor disciplinari, sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti nei test di autovalutazione, identificano gli OFA (obblighi formativi aggiuntivi) che gli studenti dovranno sanare. Gli OFA potranno essere sanati in due modalità: a seguito del superamento di un esame curricolare del corso di studi, ad es. esame di inglese o italiano; oppure attraverso uno specifico corso che preveda un test finale di valutazione e che permetterà allo studente di confrontare i risultati e verificare i miglioramenti. In questa prospettiva, è possibile ipotizzare un'azione articolata su tre dimensioni: a) tutorato finalizzato allo sviluppo delle soft skills, b) tutoraggio didattico, c) tutoraggio organizzativo. In secondo luogo, il CdS potrebbe promuovere inoltre attività di orientamento in uscita finalizzate a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso il Career Service di Ateneo, incontri con stakeholder e attività di accompagnamento alla definizione del proprio percorso professionale.

Tuttavia, prima di adempiere queste azioni, il CdS ritiene opportuno individuare meglio le probabili cause che influenzano la carriera degli studenti. Per questa ragione, si provvederà, entro l'anno solare in corso, a somministrare un questionario costruito ad hoc, a raccogliere e ad analizzare i dati. In seguito, si provvederà a elaborare interventi centrati sulle evidenze emerse (Cfr. D.CDS.4/n.1/RC-2026: Riduzione degli studenti inattivi).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea L5

Breve Descrizione: Contiene tutte le regole, i processi, le norme che disciplinano il funzionamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/ff7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO_DIDATTICO_DEL_CDS.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.2.

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e comunicate. Il CdS garantisce che sul sito sia presente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (scheda SUA e scheda di sintesi del syllabus). Attualmente, la scheda di sintesi del syllabus è visibile nella pagina web del CdS per ogni insegnamento. La struttura di questa scheda è standard per tutti gli insegnamenti del CdS, elemento che rende il documento più accessibile e agevolmente fruibile da chiunque sia interessato.

Nella scheda si indicano gli obiettivi dell'insegnamento riferiti ai descrittori di Dublino ed è presente una descrizione dei temi che verranno trattati nello stesso insegnamento. All'interno della piattaforma, sono presenti i syllabi completi a beneficio degli studenti. Nei syllabi sono evidenziati gli aspetti più rilevanti dell'insegnamento: sono definiti gli obiettivi nel linguaggio dei descrittori di Dublino, i contenuti, l'articolazione del corso e la suddivisione in moduli e video lezioni, le informazioni operative sulla modalità di svolgimento del corso e degli esami. I syllabi, quindi, forniscono chiare indicazioni sulle eventuali conoscenze attese in entrata (da parte dello studente), gli obiettivi del corso e, quindi, i risultati d'apprendimento attesi dallo studente.

2. Attualmente le schede insegnamento evidenziano i prerequisiti necessari per lo studente per verificare le conoscenze in ingresso. Ogni docente decide come rilevare le informazioni sull'iniziale preparazione dello studente.
3. L'Orientamento in ingresso e la commissione inclusione rivolgono una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti con particolari esigenze, come, ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire la facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). In tale direzione il servizio BES offre servizi dedicati agli studenti che ne fanno richiesta e che sono pubblicizzati sulla pagina di ateneo (<https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>). Inoltre l'ufficio orientamento comunica al CdS le nuove iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici e le attività di supporto previste anche con riferimento all'utilizzo di particolari ausili in occasione degli esami di profitto.
4. Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, si richiede una buona cultura generale supportata da un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.
- La verifica della preparazione iniziale avviene tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Criticità/Aree di miglioramento

Il rapporto della CPDS indica di investire ulteriormente sul:

- miglioramento della compilazione delle schede destinate ai/alle laureati/e, al fine di garantire analisi più affidabili e rappresentative da parte degli individui interessati a iscriversi;
 - migliorare la comunicazione iniziale: fornire informazioni ancora più dettagliate sulle conoscenze richieste all'ingresso, favorendo l'autoselezione degli studenti e delle studentesse.
-

In questa prospettiva è stata già istituita l'Assemblea degli iscritti e potenziato l'orientamento iniziale con gli incontri seminariali che abbiamo già descritto. L'azione di miglioramento relativa a D.CdS.1 riguarda i syllabi e, in particolare, la sovrapposizione di contenuto per gli insegnamenti che appartengono alla stessa area disciplinare.

Riteniamo che, in continuità con quanto espresso nel precedente Rapporto di Riesame, sia necessario lavorare ancora sui syllabi, curando: 1) una definizione degli obiettivi coerente con i descrittori di Dublino e 2) una definizione della struttura dello stesso syllabus coerente nelle sue varie parti che si ispiri, in altre parole, alla matrice di Tuning.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano strategico 23-25
 Breve Descrizione: Piano strategico 23-25
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://downloads.ctfassets.net/5bcqzwt09xw/74KHW4ZmUacE5v5YIC3aZi/c8664852dbbdfdec0417bf37c9d934b/Pegaso_-_Piano_Strategico_2023-2025_.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.3.
 Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzwt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Presentazione Ufficio inclusione
 Breve Descrizione: Presentazione Ufficio inclusione
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: <https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>
- Titolo: Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo
 Breve D.R. n. 190 del 30/06/2023
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo

Upload / Link del documento: <https://docs.unipegaso.it/documenti-ufficiali/Regolamento%20PQA%202023.pdf>

- Titolo: Politiche e obiettivi per la Qualità e Sistema di gestione

Breve Descrizione: Contestualizzazione delle politiche di qualità dell'Ateneo all'interno della visione complessiva di UniPegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Politiche e obiettivi per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/5sQIwZC4WqP7Je6FpulKwv/9a9495e6ab83001944c34f355b85f355/Politiche_AQ_2024_prima-seconda_versione_per_Sito.zip

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. Come da Scheda SUA del Corso di Studi L-5 Filosofia ed etica, con la frequenza del presente CdS si garantisce allo studente lo sviluppo di capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi. Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa sincrona, asincrona, seminari e approfondimenti utili per l'inserimento nel Mondo del Lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus e, anche per questo, sono previsti un accertamento linguistico in inglese e un accertamento delle competenze informatiche di base. Il percorso formativo del Corso di Laurea, coerentemente con i descrittori di Dublino, intende far sì che il laureato in Filosofia sia in grado di esprimere un'adeguata autonomia di giudizio nel raccogliere e interpretare gli elementi utili alla determinazione di problemi attinenti al proprio campo di studi e al più ampio contesto socio-culturale nel quale opera.

Queste capacità saranno acquisite durante gli insegnamenti, attraverso la discussione di casi di studio ed elaborati. Nelle attività formative si cercherà di stimolare il confronto tra diversi modelli e si forniranno solide basi teoriche che consentano di affrontare con spirito critico i problemi posti. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono, come specificheremo meglio in seguito, prove scritte e, soprattutto, orali.

Il laureato disporrà di abilità comunicative tali da consentirgli di trasmettere e esplicitare, anche in forma divulgativa, le competenze acquisite e le problematiche relative; disporrà della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera moderna dell'Unione Europea (con riferimento anche ai lessici disciplinari) e saprà valersi delle tecniche informatiche di base per la conservazione e la comunicazione dei saperi.

2. Gli spazi di didattica sincrona con le loro e-tivities, in quanto non percorsi obbligatori ma a scelta dello studente, garantiscono quel piano di flessibilità necessaria per consentire agli studenti non solo strumenti ma anche proposte didattiche flessibili e inclusive. Questi spazi di approfondimento, confronto, crescita permetteranno allo studente, nell'ottica della valutazione formativa, di allenare le conoscenze e le abilità e mireranno alla promozione di una spendibilità concreta fuori contesto (vere e proprie competenze). Ciascuno studente potrà scegliere le attività cui partecipare, pianificarne il ritmo e la "profondità" nella piena consapevolezza di lavorare in ottica di crescita personale e di gruppo.

Le sperimentazioni in essere sulla didattica interattiva contribuiranno a rendere sempre più possibile rispondere alle esigenze non solo di personalizzazione ma anche di approfondimento degli studenti particolarmente motivati.

All'interno della piattaforma, oltre alla sezione ricevimenti online, lo studente potrà usufruire di spazi sincroni di approfondimento, scambio con i docenti per personalizzare sempre più il livello di approfondimento della disciplina in funzione delle personali propensioni dello studente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame orali e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Il laureato disporrà altresì delle capacità di apprendimento necessarie a proseguire il proprio percorso formativo nei cicli successivi, sulla base sia degli orientamenti acquisiti rispetto al proprio ambito di studi sia delle competenze raggiunte nell'uso autonomo e appropriato delle fonti e degli strumenti bibliografici e informatici di base per la ricerca e l'aggiornamento scientifico.

I risultati attesi verranno perseguiti stimolando (particolarmente in occasione della stesura dell'elaborato finale e di altri elaborati sviluppati durante i corsi) uno studio autonomo teso a riconoscere e/o identificare gli aspetti approfonditi durante il Corso.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici presentati nell'ambito della didattica interattiva.

3. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità. L'Art. 25 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue:

L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005; "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità".

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente con disabilità nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

Tutti gli studenti iscritti presso UniPegaso sono liberi di contattare i docenti e gli uffici per esprimere le loro specifiche esigenze e valutare, sul piano della fattibilità, se sussistono le condizioni per ottenere misure equipollenti. L'Ateneo ha un ufficio inclusione in essere, raggiungibile tramite sito ufficiale, che permette di verificare quali siano i requisiti necessari per accedere a queste misure e al modulo necessario per ottenerle. Dopo aver consegnato in segreteria la documentazione attestante la necessità, lo studente potrà ottenere agevolazioni economiche (nel caso di certificazioni di disabilità con percentuale superiore al 45%) o misure equipollenti durante gli esami in funzione del quadro diagnostico presentato, o di ricevere il supporto di un tutor (per pratiche burocratiche, reperimento materiali didattici, supporto all'organizzazione dello studio o di ausili informatici specifici).

Gli studenti, all'interno del modulo dedicato alla richiesta di tutoraggio, posso esplicitare ulteriori suggerimenti per una migliore politica inclusiva in Ateneo.

Attualmente, in Ateneo 569 studenti hanno presentato diagnosi/certificazioni per ricevere il supporto dell'Ufficio Inclusione.

Inoltre, sulla base del Piano Strategico 23-25 e come da Delibera del Senato Accademico del 30/10/2023 e del Consiglio di amministrazione del 31/10/2023, è stato approvato il Regolamento per i Servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA, dando mandato al Rettore, Prof. Pierpaolo Limone, di realizzare le attività necessarie per la realizzazione dei servizi discussi nell'arco del prossimo triennio. Questa approvazione consente di definire procedure precise per la presa in carico, la gestione e il monitoraggio di tutte le attività a supporto degli allievi con BES e ne definisce responsabilità e azioni. Ne è conseguito un piano di formazione per i docenti di Ateneo, già avviato come da Piano Strategico e i cui obiettivi, sezione D.2.8 (relativo alla presenza di tutor) e D.2.9 (relativo all'erogazione di giornate di formazione per i docenti di Ateneo così da garantire una didattica inclusiva per tutti e per ciascuno). Obiettivi ampiamente raggiunti nel 2023 come da previsione del Piano Strategico e già pianificate le azioni per il mantenimento dell'impegno in questa direzione per gli anni 2024 e 2025.

La sperimentazione in essere in merito alle e-tivities, prevede, inoltre, uno spazio di attenzione alla pianificazione delle attività in ottica di Universal Design for Learning, sulla base di tale approccio sono state realizzate le proposte di Project Work che consentiranno agli studenti di gestire le attività richieste nel pieno rispetto delle loro caratteristiche ed esigenze.

4. L'Ateneo, presta grande attenzione alle esigenze di tutti gli allievi iscritti presso l'Ateneo, nessuno escluso. Per tale ragione, le linee guida a disposizione dei docenti strutturati, contengono indicazioni preziose per definire una struttura lineare, comprensibile e ordinata di tutti i materiali didattici che vengono messi a disposizione degli studenti. Ove lo studente necessitasse di materiali particolari e specifici, può farne espressa richiesta precisando la

natura del bisogno e attestando le esigenze. La piattaforma, inoltre, rende più accessibile l'accesso e la fruizione dei materiali, consentendo allo studente di utilizzare lo zoom, per esempio, o altri software particolari se necessari per lui per la navigazione degli spazi in piattaforma (esempio sintesi vocale o simili). Tra le azioni del Servizio BES di Ateneo (Pegaso For Inclusion), l'attenzione ad apportare ulteriori azioni di miglioramento sul piano dell'accessibilità con l'installazione di un widget di accessibilità che consentirà a tutti gli studenti con BES di "personalizzare" la loro navigazione della piattaforma senza intaccare il codice sorgente (font dyslexia friendly, gestione del contrasto, sintesi o sottotitoli gestiti direttamente dal widget). Il Servizio e la Commissione Inclusione (costituita da un Delegato del Rettore e un delegato per ciascuna Facoltà di Ateneo) si occupano della gestione del PUP (Piano Universitario Personalizzato) degli studenti BES le cui richieste vengono gestite tramite apposita piattaforma che garantisce la corretta presa in carico e il monitoraggio. La sperimentazione attualmente in corso riguardo alle e-tivities include anche un focus sulla pianificazione delle attività in ottica di Universal Design for Learning. Sulla base di questo approccio, sono state create delle proposte per il Project Work che consentiranno agli studenti di gestire le attività richieste nel pieno rispetto delle proprie caratteristiche ed esigenze.

Come da verbale n. 38, Riunione del Senato Accademico del 28 Luglio 2015, il Senato Accademico a partire da quella data ha deliberato la nascita dell'Ufficio per la promozione dell'accessibilità.

Questo spazio opera relativamente ai seguenti punti:

- aiuto nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;
- recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
- reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
- supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti) e redazione del PUP che dura un anno accademico e può essere rinnovabile.

Lo studente con disabilità ha, inoltre, accesso a una sezione della piattaforma (con le medesime credenziali di accesso alla piattaforma generale) che viene chiamata PIATTAFORMA ACCESSIBILE che contiene una serie di misure accessibili per la disabilità visiva e uditiva (screen reader, ingranditori, OCR, programmi per la sottotitolatura). In prospettiva futura, saranno implementate e migliorate le tecnologie rivolte ai diversi Bisogni Educativi Speciali (compresi i Disturbi Specifici di Apprendimento), i sistemi di monitoraggio e raccolta dati del SERVIZIO BES.

Criticità/Aree di miglioramento

Si riscontrano delle criticità nel funzionamento attuale dei servizi per gli studenti con BES, DSA e in condizione di disabilità. Per esempio è stata segnalata la necessità di rendere più accessibili i modelli di slide e i modelli di dispensa. Il nostro Ateneo ha recentemente investito nell'accessibilità dei materiali didattici e delle prove di esame. Il CdS ritiene che un intervento in merito sia inderogabile e prioritario. Ha intenzione conseguentemente di promuovere un'azione di sensibilizzazione dei docenti che dovrebbe accrescere l'accessibilità dei materiali didattici.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-2025;

Breve Descrizione: Voce "Internazionalizzazione"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 40: D1.1. D2.5, D2.11

Upload / Link del documento:
https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/74KHW4ZmUacE5v5YIC3aZi/c8664852dbbfdfdec0417bf37c9d934b/Pegaso_-_Piano_Strategico_2023-2025_.pdf
- Titolo: Quadro B5 SUA di Filosofia ed Etica (L-5)

Breve Descrizione: Internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5: par. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) e par. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJsNvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Opportunità all'estero con il Programma Erasmus+ ;

Breve Descrizione: Pagina web di Ateneo dedicata alle opportunità di mobilità Erasmus+

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento;

Upload / Link del documento: <https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>
- Titolo: Bando Erasmus+ per traineeship 25/26 - II edizione

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento;

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/DlejybiPU4HY3I7PrICi4/flaf520129f9c2d81763c91ad716563c/DECRETO_303_-_Bando_Erasmus_TRAINEESHIP_25-26_II_edizione_Final.pdf
- Titolo: Bando per l'assegnazione di borse di mobilità per studio I semestre a.a. 2026/2027

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento;

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/3bkZf3IxNX6RxDWn28IZUo/d5227f9487885ce03d30185d399b1cf2/Decreto_304-_Bando_Mobilit%C3%83_STUDIO_1%C3%82_SEM_2026-2027_Final.pdf

- Titolo: Bando di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di numero 3 posti per la partecipazione al Blended Intensive Program (BIP) ERASMUS+ in "3M – Model Manufacturing Methods. Advanced Manufacturing Technologies, Additive Manufacturing & Reverse Engineering"

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento;

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7f7oY2mYbJC4aXwpcSNxZw/4c230867e72a76287a400bdb6fbca3da/Bando_BIP_3M_%C3%A2_Model_Manufacturing_Methods.pdf

- Titolo: Bando di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di numero 3 posti per la partecipazione al Blended Intensive Program (BIP) ERASMUS+ in "Safe Mountain Explorer"

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento;

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7f7oY2mYbJC4aXwpcSNxZw/4c230867e72a76287a400bdb6fbca3da/Bando_BIP_3M_%C3%A2_Model_Manufacturing_Methods.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.4.

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7C16di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti chiave a supporto

- Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS L-5

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. Indicatori di attrattività

Upload / Link del documento:

https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Evtu3WXwUUZzP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip

- Titolo: Elenco delle Università ospitanti

Breve Descrizione: Elenco delle Università partner con cui Unipegaso ha stipulato un Inter-Institutional Agreement per lo svolgimento di mobilità per studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/5rAtQknUVCIoPEHzM40tJA/6095a48469273f62751ea73fb18627ea/Allegato_1_Elenco_Universit%C3%83_Partner.xlsx

- Titolo: Guide For Incoming Erasmus Students

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2l8d5KhPkHcGzC18P0OUuU/1d319c85a8ff4932bd5aaa963608ee12/GUIDE-FOR-INCOMING-STUDENTS_2023.pdf

- Titolo: Course Catalogue For Erasmus Students

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2ZH6Q7YK5E2RG6MSXiVHCW/112ebd04d3a6a93eb3e1f7643e27c9a1/Course-CATALOGUE_Pegaso-2023.pdf

- Titolo: Bando di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di numero 5 posti per la partecipazione al Blended Intensive Program (BIP) ERASMUS+ in "Exploring Artificial Intelligence and Intangible Assets Management through Sustainability Logics"

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6Q78irnoUVYT9aPiQmsk9w/c749cd3ab420f647443f1793aebcb850/Bando_BIP_EXPLORING_ARTIFICIAL_INTELLIGENCE_AND_INTANGIBLE_ASSETS.pdf

- Titolo: Bando di selezione per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di numero 5 posti per la partecipazione al Blended Intensive Program (BIP) ERASMUS+ in "T-LEAP Transforming Learning for Sustainable Professional Growth: Metacognitive Approaches in Action Transforming Learning for Empowerment and Advancement through Professionalism"

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/5K9pDy9cUVhCyKTzBE1mxa/0337a5208cbbf18fe0f3a2afc40e812/Bando_BIP_T-LEAP_Allegati.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

- I. Gli studenti vengono incoraggiati a partecipare a periodi di studio all'estero mediante la programmazione di incontri con la partecipazione del Coordinatore del CdS, del Delegato all'Internazionalizzazione di Facoltà e di Ateneo, e dai docenti del Corso di Studi attraverso: a) convegni e momenti di sensibilizzazione degli studenti, in particolare del II anno, prevedendo anche il coinvolgimento degli studenti che hanno già svolto tale attività, b) annunci sulla Piattaforma digitale e sui siti web/social dell'Università ed incontri specifici con l'Ufficio Erasmus di Ateneo. Nell'ottica di continuo miglioramento e di approfondimento formativo sulle opportunità delle mobilità per Studenti, il CdS prende parte agli incontri periodici semestrali promossi dall'Ateneo sull'internazionalizzazione ("International Open Day" ed "Erasmus Day") con gli Studenti, il corpo Docente e lo Staff amministrativo incontri di promozione dei programmi del bando Erasmus+ (Mobilità e Progettazione Europea) ed a carattere motivazionale e di supporto dell'intera procedura di mobilità in uscita. Per garantire agli studenti maggiori opportunità di partecipazione alle mobilità, l'Ufficio Erasmus di Ateneo predispone e pubblica i bandi di mobilità a cadenza semestrale nel rispetto del principio della parità di genere e di quello dell'inclusione. Al fine di incoraggiare la mobilità degli studenti in uscita (outgoing), il CdS si impegna nella ricerca di nuove opportunità di Partenariati e nelle azioni di consolidamento di quelli in essere. I docenti del CdS, infatti, sono parte attiva nella identificazione e definizione degli Accordi di mobilità avvalendosi dei servizi offerti dall'Ufficio Erasmus per la mobilità internazionale di Ateneo (v. SUA-CdS 2025-26) e delle competenze e relazioni internazionali instaurate dei delegati delle Facoltà e di Ateneo. Nell'ultimo anno, il CdS è stato particolarmente

attivo: dalla data di pubblicazione sul sito della SUA ad oggi il numero di partenariati è raddoppiato, passando da 5 a 10.

Gli Accordi Erasmus con Università estere di cui è possibile fruire attualmente sono n. 217 (link al website di Ateneo alla voce: Elenco delle università ospitanti). A questi si aggiungono n. 83 Memorandum of Understanding (MOU) di cooperazione tra Università di paesi sia UE che extra UE per l'organizzazione degli scambi di mobilità, attività di ricerca e progettuali (nello specifico, sono disponibili accordi con Asia, Africa, Nord America ed America Latina). In particolare, per il CdS L-5 si segnala l'attivazione di due nuovi accordi con le Universidad Complutense de Madrid, e Universitat zu Koln.

Per quanto concerne gli incentivi finanziari, l'Ateneo ha partecipato ad iniziative per il potenziamento della mobilità degli Studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero: in particolare, gli Studenti possono fruire di borse di studio per la mobilità legata a ragioni di studio, al traineeship e al Blended Intensive Program (BIP) – su quest'ultimo programma torneremo a breve.

Il potenziamento della mobilità degli Studenti è stato realizzato anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero previste da Progetti di ricerca nell'ambito del programma Erasmus+, azioni di mobilità KA171 e Knowledge Alliance. In particolare, le opportunità di mobilità sono state offerte dal programma di Mobilità KA171, Commo (a.a. 2021/2022) attraverso il network universitario UniMed e dal Progetto KA-2 Cooperation dal titolo Enter-Mode: Internship Model for Developing of Entrepreneurial skills Higher Education Students.

Come azione di miglioramento e potenziamento, sin dal 2023 l'Ateneo ha, con apposite borse di studio su fondi di Ateneo, previsto un finanziamento integrativo collaterale al Progetto Erasmus+ 2023.

Il CdS partecipa nell'ambito del Progetto di Mobilità Erasmus+ 2023 di Ateneo, al Blended Intensive Programmes (BIP), un programma intensivo misto per brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e cooperazione online, a cui possono partecipare gruppi congiunti di studenti, personale docente e staff amministrativo provenienti da diversi Paesi UE per collaborare a specifiche attività in modo collettivo e simultaneo.

2. Per il CdS la dimensione internazionale della didattica è realizzata attraverso una pluralità di iniziative. Ha partecipato, per esempio, al progetto Erasmus+, KA2, Capacity building dal titolo MED2laH MEDiterranean countries: Towards Internationalisation at Home, volto allo sviluppo di una road map sull'internazionalizzazione dei CdS e dell'Alta Formazione nell'Area Mediterranea. Capofila l'Euromediterranean University EMUNI con tre partner europei (l'Università Telematica Pegaso, l'Università di Montpellier, l'Università Cattolica di Murcia) e 12 della sponda Sud del Mediterraneo (2 dal Marocco: Al Akhawayn University in Ifrane e l'Euromediterranean University of Fes; 3 della Tunisia: University of Tunis, la Virtual University of Tunis, e la Université Ez-Zitouna, Tunis; 2 dell'Egitto, l'Heliopolis University for sustainable Development, Cairo, e la South Valley University, Qena; 2 della Giordania, la Philadelphia University, Amman, e la Luminus Technical University College, Amman; 2 del Libano la Lebanese International University di Beirut e l'International University of Beirut. Il Progetto ha visto tra il 2021 ed il 2023 la collaborazione di accademici, ricercatori, studenti ed amministrativi dei suddetti paesi impegnati in workshops, trainings con l'obiettivo di rafforzare le strategie di internazionalizzazione dei CdS delle Università dell'Area del Mediterraneo.

Il CdS prevede, inoltre, la possibilità di accogliere anche docenti di Università estere tramite il programma Erasmus+ for Teaching. La programmazione della didattica dei Corsi di Dottorato prevede la partecipazione alle lezioni di professori stranieri.

Particolare attenzione è stata riservata ai servizi offerti agli Studenti in mobilità presso il nostro Ateneo (cd. incoming), considerata anche la natura digitale dell'Ateneo. Sono state previste le seguenti azioni: a) Sviluppo di una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso UniPegaso" sul sito di Ateneo (<https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-stranieri>) e la seconda parte della sezione (<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>); b) Sviluppo di una Guida in lingua inglese in cui sono descritte le metodologie didattiche adottate dall'Ateneo, le modalità di svolgimento esami e le relative scadenze, nonché le procedure di presentazione della domanda ed i relativi requisiti di ammissione; c) Predisposizione del Catalogo dei Corsi disponibili in lingua inglese divisi per Corso di Laurea, aggiornato ogni anno accademico. A queste risorse si aggiungono due bandi BIP: uno intitolato "Exploring Artificial Intelligence And Intangible Assets Management Through Sustainability Logics" e l'altro dal titolo "T-LEAP Transforming Learning for Sustainable Professional Growth: Metacognitive Approaches in Action Transforming Learning for Empowerment and Advancement through Professionalism".

Al fine di favorire l'internazionalizzazione, a tutti gli Studenti, viene offerta la possibilità di seguire un Corso gratuito di Lingua Italiana sulla piattaforma E-Learning. Il Corso risulta essere molto apprezzato dagli Studenti.

Per quanto concerne le prospettive future per l'internazionalizzazione della didattica occorre osservare che il Piano Strategico 2023-2025, pensato in coerenza con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR AVA3, individua gli obiettivi di miglioramento e le risorse necessarie per rafforzare ulteriormente il posizionamento internazionale dell'Università attraverso idee, progetti, sinergie ed adeguati investimenti. Esso

rappresenta, in quanto espressione diretta del nuovo corso inaugurato dalla Governance accademica, il punto di riferimento per la valutazione dei risultati dei processi di Autovalutazione. Il Rettore, al fine di definire, condividere e monitorare la strategia di raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo sull'Internazionalizzazione ha nominato un proprio Delegato di Ateneo all'internazionalizzazione, così come i Presidi delle Facoltà. Con particolare riguardo alla progettazione dei Corsi di Studio internazionali, il rilascio dei titoli congiunti, doppi o multipli con Atenei stranieri, al momento, non vi sono iniziative di questo tipo per il CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

L'Ateneo ha iniziato a definire politiche di sostegno all'internazionalizzazione degli Studenti incentivando la partecipazione al programma Erasmus+ attraverso un'opportuna campagna di comunicazione e prevedendo fondi di Ateneo aggiuntivi al fine di incoraggiare gli Studenti ad intraprendere esperienze internazionali durante il CdS.

Il CdS ha partecipato, non solo con la sua presenza alle attività proposte d'Ateneo e per mezzo di azioni di sensibilizzazione degli studenti, ma anche raddoppiando il numero di partenariati con le Università estere.

Nonostante gli sforzi compiuti dal Corso di Studi per promuovere i programmi Erasmus, persiste una limitata propensione degli studenti a intraprendere esperienze internazionali – un fenomeno comprensibile anche alla luce della percentuale di Studenti lavoratori del CdS. Grazie alle azioni correttive messe in atto, con la nomina di un responsabile per tale attività nell'ambito del CdS, è verosimile che nei prossimi anni si registrerà un incremento di questo parametro.

Pertanto, si ritiene necessario monitorare questo fenomeno e continuare a incoraggiare gli studenti a partecipare a tali percorsi. Un elemento da considerare è l'importo delle borse di studio per i programmi Erasmus, poiché fattori esterni, come la crisi economica, potrebbero influenzare questa dinamica.

Per l'aumento del numero di studenti incoming occorre implementare gli insegnamenti del CdS in lingua inglese. Una criticità in generale per l'internazionalizzazione è da considerarsi proprio la mancanza di Corsi specifici in lingua. Un obiettivo di miglioramento è anche la promozione dei Corsi di Studio internazionali anche alla luce della presentazione delle nuove "Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali". La situazione è, come segnalato, in linea con il dato dell'area di riferimento e quello nazionale.

Dall'analisi del Rapporto di Riesame emerge l'esigenza di rafforzare la dimensione internazionale del CdS attraverso l'attivazione di insegnamenti in lingua straniera e il potenziamento delle opportunità di mobilità Erasmus+. Sul primo punto, il CdS intende pertanto continuare i colloqui già avviati con l'Ateneo; per quanto riguarda il secondo punto, ritiene necessario continuare l'azione finalizzata all'incremento dei partenariati con Università straniere.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SMA 2025

Breve Descrizione: Sintesi del monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. Regolarità carriere

Upload / Link del documento:

https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Evtu3WXwUZZP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip.
- Titolo: Regolamento didattico di Ateneo

Breve Descrizione: Contiene tutte le regole, i processi, le norme che disciplinano il funzionamento dell'offerta formativa dell'Università Pegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): TITOLO III - Organizzazione delle attività didattiche, Art. 23 Calendario delle valutazioni di profitto, Art. 26 Esami e verifiche del profitto, Art. 27 Esami finali per il conseguimento dei titoli di studio.

Upload / Link del documento:

<https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/6o5s8wSnjyoCPdX56vcsWF/19951175a7f572ce3f351dc36122ca5b/regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf>

- Titolo: Regolamento della prova finale per i corsi di studio triennali

Breve Descrizione: Descrive le modalità di svolgimento della prova finale per i corsi di laurea triennali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/1jes4L2GS8P1YFZOXnwTYC/b39a5b91d604452e2a3b2ac5b69006d2/Regolamento_prova_finale_triennale.pdf

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea L5

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3 Presidente del Corso di Studio, comma 2, Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio, comma 2. Art. 11 Esami di profitto e verifiche delle attività formative, Art. 15 Prova finale

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/ff7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO_DIDATTICO_DEL_CDS.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.5.

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Cl6di31bHeLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione del Nucleo di valutazione Anno 2025 (parte prima)

Breve Descrizione: Rilevazione opinioni studenti e laureandi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. L5 – FILOSOFIA ED ETICA

Upload / Link del documento:

https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/1xB6RgOR10zJOtP9Y3Otl/184435b8c15d7fd7f55b7be0a8efe9f0/RelazioneOPIS_NdV_2025_Pegaso_PartePrima_Finale_28.4.25.pdf

- Titolo: Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio

Breve Descrizione: Spiega le funzioni e le modalità di compilazione dei syllabi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 2 Funzione e principi generali delle schede di insegnamento

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/E9zNI0HC4mNFAGRRt4Mee/1edab89b80d1967573ede0acc22d84e7/PerSito_LineeGuidaSillabi_Agosto25.zip

- Titolo: Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti in presenza

Breve Descrizione: Descrive le modalità di svolgimento degli esami scritti in presenza nelle sedi dell'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/6QDYIGeN9hC2aFJzSRk3Oy/dc48de64d1996555c980e41f34e3765b/regolamento_esami_in_forma_scritta.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Ogni CdS definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali in base al Regolamento didattico di Ateneo. L'articolo 23 del Regolamento prevede che il calendario delle valutazioni del profitto dell'intero anno venga reso pubblico sul sito internet della Facoltà entro un mese dall'inizio delle lezioni. Il calendario è organizzato in tre sessioni d'esame in presenza.

Le prove di verifica intermedie con modalità asincrona vengono calendarizzate da ciascun docente e tutor d'ambito disciplinare con cadenza coerente alla data programmata per la valutazione finale.

Il calendario delle prove per il conseguimento del titolo accademico o di altra eventuale prova finale è stabilito dalla Facoltà.

Inoltre l'articolo 26 stabilisce che ciascun insegnamento dovrà prevedere prove di verifica in itinere che si svolgeranno secondo le modalità stabilite dai regolamenti dei corsi di studio. Le verifiche di tipo formativo in itinere (test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo etc.) devono essere funzionali per l'autovalutazione dello studente. L'esame finale di profitto deve valorizzare il lavoro svolto in rete tenendo conto dei risultati delle prove intermedie, della qualità della partecipazione alle attività online e dei risultati della prova finale in presenza.

La verifica e la certificazione degli esiti formativi, riguardanti le prove in itinere, deve essere realizzata mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative e consiste nella registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.). I relativi dati sono resi disponibili allo studente per le attività di autovalutazione.

Per quanto riguarda le verifiche finali, l'articolo 27 stabilisce che i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio disciplinano: a. le modalità dell'esame e b. le modalità della valutazione conclusiva, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno dei corsi di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante quale la partecipazione ad attività culturali e di orientamento.

Inoltre, tra i compiti del Consiglio del CdS, come previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea L-5, rientra la promozione della cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo, il coordinamento dell'attività del Presidio di Qualità e del Gruppo di Autovalutazione e la promozione dell'Autovalutazione e dell'efficacia degli interventi di miglioramento.

Inoltre, di norma nel mese di settembre, la Segreteria di Didattica d'Ateneo con il Rettore e i Presidi dei CdS predispongono il calendario scritti e orali. Il calendario è pubblicato nella sezione "Appelli d'esame" nella piattaforma d'Ateneo <https://va.pegaso.multiversity.click/> accessibile agli studenti con le proprie credenziali. Ogni modifica delle date di esami è tempestivamente comunicata dalla Segreteria Didattica allo studente a mezzo telefono, e-mail e avviso in piattaforma. Gli studenti, inoltre, possono consultare il Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti. Sul sito di Ateneo è possibile anche consultare il Regolamento della Prova finale per le Lauree Triennali.

2. I risultati di apprendimento finora valutati sono da considerarsi coerenti con la domanda di formazione identificata dal CdS L-5. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Inoltre come indicato nelle Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio al Paragrafo 2 le informazioni raccolte nella Scheda di insegnamento o Syllabus (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti necessari, programma di studio, materiali utilizzati, metodologie didattiche e le modalità di interazione tra docente e studente, criteri di valutazione) sono in linea con i principi di piena trasparenza e pubblicità dell'insegnamento e seguono le indicazioni fornite dai Descrittori di Dublino nell'ambito del Framework for the Qualifications of the European Higher Education Area (EHEA). Nei Corsi di Laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, i Descrittori di Dublino sono anche lo strumento di collegamento tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e la struttura complessiva del Corso di Studio, attraverso la verifica della coerenza tra le indicazioni fornite dal programma di esame e quelle inserite nella Scheda SUA, nella parte relativa agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi, alle metodologie impiegate del CdS.
-

3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono illustrate nella Scheda di insegnamento (Syllabus) di ogni insegnamento. Le Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio orientano la descrizione dei dispositivi di valutazione, in modo che in tutte le schede siano chiaramente definite le nuove modalità di esame recentemente approvate dagli Organi di Ateneo, garantendo, in questo modo, le stesse modalità di esame in tutte le sedi. Da sottolineare come dal 2023, l'Ateneo abbia scelto di passare negli esami scritti dalla modalità cartacea a quella digitale che prevede, anche da parte degli studenti che si recano nelle sedi decentrate, il completamento della prova di esame su un supporto informatico (tablet) fornito dalla Commissione di esame nella fase di appello e riconoscimento. I tablet sono predisposti per essere unicamente utilizzati nello svolgimento delle prove di esame e non consentono quindi alcuna altra forma di interattività, garantendo la credibilità delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti. Un apposito Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti in presenza è stato approvato dagli Organi dell'Ateneo e inviato a studenti e a docenti interessati allo svolgimento delle prove scritte. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica prevista dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione e l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.
4. I dati relativi ai questionari somministrati agli studenti messi a disposizione dal Nucleo di Valutazione confermano l'alto grado di soddisfazione degli studenti sull'attività didattica e i servizi offerti (con percentuali di giudizi complessivamente positivi quasi sempre superiori al 90% degli intervistati). La domanda relativa alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami presente nella scheda nella Scheda n. 1 bis ha una percentuale di risposte positive pari al 91,7%; la stessa percentuale per la domanda relativa dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento degli esami della scheda n. 2 bis parte A e B è uguale a 98,9. La soddisfazione dei laureati a 1 anno dal termine degli studi è positiva anche per quanto riguarda le risorse acquisite durante il percorso di studio, come mostra la seguente tabella:

Domande laureati a 1 anno	% risposte positive
2. Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio	82,8%
3. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi	86,7%
4. Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)	92,6%
5. Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato	85,2%
6. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)	89,3%

I dati in tabella corroborano una parte delle argomentazioni sviluppate poco sopra (punti 2 e 3).

5. Il CdS controlla costantemente e con particolare riferimento ai corsi del primo anno il tasso di superamento degli esami e/o CFU conseguiti nonché la percentuale dei laureati in corso, al fine di monitorare la regolarità delle carriere consultabili nell'apposita Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 – L-5. Il CdS, in sede di Monitoraggio, monitora l'andamento delle carriere e gli esiti degli esami, interrogandosi sui risultati sia dal punto di vista statistico-quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo. In merito rilevando un problema nell'aumento della percentuale di studenti inattivi o poco produttivi (Commento agli indicatori), ha disposto di progettare, somministrare un questionario che consenta di identificare le cause del fenomeno a cui far seguire altre azioni di miglioramento basate sulle evidenze raccolte (D.CDS.4/n.1/RC-2026: Riduzione degli studenti inattivi o poco produttivi). A tale proposito si tiene conto anche delle indicazioni fornite dagli studenti sulle criticità che emergono in singoli insegnamenti o in relazione al coordinamento tra i diversi insegnamenti.

6. Coerentemente con quanto abbiamo sinora affermato, il CdS ha inoltre individuato la necessità di revisionare le modalità della prova finale attraverso l'introduzione di project work e la predisposizione di specifiche linee guida, al fine di migliorare la coerenza tra obiettivi formativi e modalità di valutazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono particolari criticità relative alle verifiche dell'apprendimento e allo svolgimento della prova d'esame. Due azioni potrebbero compierle l'Ateneo e le Facoltà. Sono entrambe di monitoraggio e riguardano le due novità introdotte negli ultimi anni: a) lo svolgimento dei project work come prova di esame delle triennali e b) l'introduzione dell'esame orale finale centrato sugli ultimi descrittori di Dublino. Indubbiamente il CdS può tenere sotto controllo l'effetto di questi cambiamenti sulla soddisfazione degli studenti e potrebbe agire di conseguenza qualora emergessero problemi. I dati attuali, come abbiamo visto, non segnalano criticità relative alla chiarezza di comunicazione delle modalità di svolgimento degli esami e alla loro organizzazione.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea L5

Breve Descrizione: Contiene tutte le regole, i processi, le norme che disciplinano il funzionamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio, Art. 11. Esami di profitto e verifiche delle attività formative

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1P6XFz0Y4vNZEXNN15xiXb/ff7ef844555e1d28a156bec077d74410/L-5-REGOLAMENTO_DIDATTICO_DEL_CDS.pdf
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.2.6.

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Guida Didattica Interattiva

Breve Descrizione: Linee guida per la didattica interattiva

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: https://ava.unipegaso.it/quadri/2021/file/DE-DI-Linee-guida-didattica-erogativa-e-interattiva_LINK_B1D.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS, in linea con l'art. 11 del Regolamento didattico del Corso di Laurea L-5, richiede allo studente, per partecipare all'esame, di aver partecipato alle attività di Didattica interattiva sincrona, di aver svolto le prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza del 70% di tutte le attività. Le modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti, tutor e studenti nelle attività didattiche interattive sono descritte nella "Guida didattica interattiva". La guida contiene indicazioni sugli strumenti in dotazione del docente, del tutor e dello studente per comunicare e interagire nelle attività didattiche (sincrone e asincrone) all'interno della piattaforma elearning <https://va.pegaso.multiversity.click/>. Gli strumenti di interazione (avvisi, ricevimento online, videoconferenza) facilitano e supportano l'interazione docente/tutor/studente. In linea con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS intende incrementare ulteriormente le attività di didattica interattiva (e-tivity), quali studi di caso, project work e attività collaborative, al fine di aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti. Lo strumento della videoconferenza offre alcune modalità interattive di gestione dell'aula: creare aule didattiche relative ad una lezione o più lezioni di un esame, consultare materiale didattico del corso fornito dai docenti, creare gruppi di discussione e approfondimento, comunicare tramite chat. Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida attraverso l'operato di tutte le sue commissioni.
2. Il CdS utilizza gli strumenti di interazione e di comunicazione docente/tutor/studente della piattaforma elearning d'Ateneo. L'apprendimento "in situazione" richiede, però, la predisposizione di un ambiente funzionale alle esigenze degli studenti di apprendere dal "fare" anche con lavori di gruppo su progetti condivisi. La piattaforma Class rappresenta un vero valore aggiunto fornendo uno spazio di interazione proficua tra docenti e studenti con la possibilità di una interazione significativa e di strumenti per la promozione dell'engagement, per la rilevazione di feedback e per la condivisione di materiali che superano la logica della didattica a distanza rendendola una didattica della prossimità adeguata alla relazione formativa e alla promozione di occasioni eque e inclusive per tutti e tutte le studentesse. Secondo il modello didattico (5+2) di Ateneo e alla luce anche della partecipazione e motivazione registrata sia lato docente che lato studente (il monitoraggio tecnico fa emergere non solo un incremento quantitativo delle interazioni docente-studente ma soprattutto un incremento di natura qualitativa, registrando un valore aggiunto sia per i docenti che per gli studenti).

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono particolari criticità. Tuttavia si ritiene utile potenziare le attività di tutorato in itinere e le attività interattive didattiche. Per supportare i docenti nell'incremento delle occasioni di interattività e prossimità da garantire agli studenti, l'Ateneo ha deciso di mettere in atto una serie di attività di formazione sulle principali metodologie didattiche interattive (modello didattico-modello docimologico) organizzate dal C.E.T.A.L Center for Excellence in Teaching and Learning d'Ateneo.

Nonostante l'assenza di particolari criticità su questo elemento, il CdS ha deciso di offrire un servizio ulteriore per potenziare l'esperienza degli studenti e facilitare il conseguimento dei risultati di apprendimento. In particolare, il CdS ha deciso di stimolare la formazione di autonomi gruppi di lavoro tra studenti. Gli obiettivi sono diversi. In primo luogo, gli studi evidence based sulla peer-education sottolineano come queste esperienze abbiano un effetto apprezzabile sui risultati di apprendimento: sia quelli legati alla conoscenza e alla comprensione dei concetti sia quelli che prevedono lo sviluppo di competenze trasversali come le capacità comunicative. In secondo luogo, l'iniziativa permette di recuperare un aspetto che nelle università telematiche rischia di risultare: quello di carattere relazionale. I rischi di fallimento di questa iniziativa sono correlati proprio a quest'ultimo aspetto: chi si iscrive alle università telematiche probabilmente non aspira a studiare insieme a colleghi o sottostima il valore di questa attività; inoltre, il fatto che larga parte degli iscritti eserciti già una professione, potrebbe rappresentare un ostacolo organizzativo. Tuttavia, il CdS ha deciso di proporre questa azione di miglioramento già nella SMA.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2026: Miglioramento Syllabus
Problema da risolvere Area di miglioramento	I syllabi hanno ancora una definizione migliorabile dei risultati di apprendimento che a volte non sono espressi con verbi di azione coerenti con i descrittori di Dublino oppure mancano della coerenza auspicata dalla matrice di Tuning. In linea con quanto indicato dalla CPDS è anche necessario che sia dedicata maggiore attenzione alla compilazione del campo relativo alle competenze richieste in ingresso.
Azioni da intraprendere	Affiancare delle Linee guida di CdS a quelle prodotte dall'Ateneo
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Andrea Giacomantonio
Risorse necessarie	Un altro componente del GaV
Tempi di esecuzione e scadenze	Novembre 2026
Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2026: Miglioramento accessibilità materiali didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	I materiali didattici – e, per quanto riguarda i docenti, le dispense, le slide e le prove – devono possedere una serie di proprietà per essere inclusivi e facilmente accessibili da tutte le studentesse e gli studenti
Azioni da intraprendere	Stesura di linee guida del CdS con l'indicazione delle proprietà che debbono possedere i materiali didattici
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Prof. Stefano Triberti
Risorse necessarie	Un altro componente del GaV
Tempi di esecuzione e scadenze	Gennaio 2027
Obiettivo n.3	D.CDS.2/n.3/RC-2026: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero degli studenti che svolgono una parte del loro percorso accademico all'estero è esiguo. Il numero dei partenariati con università è raddoppiato. Ma rimane, comunque, tra i più bassi dell'Ateneo (solo due corsi di laurea hanno meno partenariati). Bisogna accrescerlo ancora in modo significativo.
Azioni da intraprendere	Aumentare il numero dei partenariati con università estere
Indicatore/i di riferimento	Numero di partenariati; iC10
Responsabilità	Presidente del CdS, prof. Ettore Rocca, responsabile dell'internazionalizzazione per il CdS,
Risorse necessarie	Prof. Michele Corleto, delegato del Rettore all'internazionalizzazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Marzo 2029
Obiettivo n.4	D.CDS.2/n.4/RC-2026: Gruppi di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero degli studenti che svolgono una parte del loro percorso accademico all'estero è esiguo. Il numero dei partenariati con università è raddoppiato. Ma rimane, comunque, tra i più bassi dell'Ateneo (solo due corsi di laurea hanno meno partenariati). Bisogna accrescerlo ancora in modo significativo.
Azioni da intraprendere	Svolgimento di due seminari a semestre che mostrino come vengono trattati a livello internazionale alcuni temi inerenti ai quattro curriculum del CdL, quali problemi vengono posti e quali ipotesi di soluzione formulate. Ai seminari, che si terranno in lingua, qualora si riscontrassero le condizioni verranno invitati a partecipare studiosi delle Università partner o di Atenei interessati a divenire nostri partner.
Indicatore/i di riferimento	IC10, iC10bis, iC11, iC12
Responsabilità	Prof. Tommaso Sgarro e prof. Ettore Rocca
Risorse necessarie	

Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2027
Obiettivo n.5	D.CDS.2/n.5/RC-2026: Gruppi di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	La regolarità delle carriere degli studenti è un'area di miglioramento del CdS: occorre accrescere il numero di CFU con cui si accede al secondo anno, ridurre il numero di studenti inattivi o poco produttivi. La collaborazione tra pari sembra essere uno strumento che accresce sia il conseguimento dei risultati di apprendimento sia la qualità dell'esperienza universitaria.
Azioni da intraprendere	Le azioni da intraprendere sono due: 1. Sensibilizzare gli studenti nei confronti dell'opportunità di lavorare in gruppo 2. Creazione di gruppi di studio composti da studenti 3. Monitoraggio delle azioni svolte dai gruppi di studio: numero di incontri e partecipazione
Indicatore/i di riferimento	iC01 - iC30T - iC30Tbis
Responsabilità	Andrea Giacomantonio
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2026

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel precedente rapporto di riesame si erano previste due azioni di miglioramento.

La prima riguarda il monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L.. Per evento di formazione, nel Calendario dell'Offerta Formativa Completa, si riporta il numero assoluto dei partecipanti. Questi dati non sono divisi per CdS, quindi, non abbiamo informazioni specifiche per la L-5. Occorre rilevare, tuttavia, come la partecipazione sia stata molto ampia, in particolare alle attività obbligatorie. Se ne deduce, quindi, che solo una parte residuale dei docenti non ha preso parte a queste attività – per intuibili impedimenti personali o professionali che l'Ateneo chiede di documentare. Non ci sembra conseguentemente opportuno riproporre l'attività. La seconda azione prevede la verifica dell'accesso da remoto degli studenti ai nuovi servizi bibliotecari. L'azione doveva essere svolta in collaborazione con l'ufficio IT e con il Delegato del Rettore alle biblioteche. L'ufficio IT non è stato possibile coinvolgerlo: negli ultimi due anni è stato particolarmente impegnato nell'aggiornamento dei materiali didattici relativi alla didattica erogativa asincrona e nel miglioramento delle funzioni assolate dalla piattaforma.

Ci sembra opportuno in questa sede, sottolineare il valore di un altro dato che non appariva tra le azioni di miglioramento. Ma che nella SMA è apparso spesso come richiesta all'Ateneo. Ci riferiamo al numero di docenti. Occorre rilevare come sia stato possibile accrescere significativamente – come dettaglieremo in seguito – il numero dei docenti appartenenti ai SSD filosofici. È probabile che, rebus sic stantibus, questo incremento eserciterà un effetto sugli indicatori della SMA relativi alla qualità e alla sostenibilità della docenza tra circa 1 anno o 2.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Monitoraggio attività di formazione-docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L.
Azioni intraprese	L'esame dei dati divulgati dal C.E.T.A.L. nel Calendario dell'Offerta Formativa Completa – che vede un'ampia partecipazione del corpo docente alle attività formative e, in particolare, a quelle obbligatorie – permette di dedurre che solo una parte esigua dei docenti non ha preso parte a singole iniziative di Faculty Development. I dati spingono a credere che continuare o affinare il monitoraggio sia un'azione poco utile.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
-----------	--	---

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Referenti e Strutture, Docenti titolari di insegnamento

Upload / Link del documento:
- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-2025;

Breve Descrizione: Voce "La strategia per l'Innovazione della didattica"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 24

Upload / Link del documento:
https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxtw09xw/74KHW4ZmUacE5v5YIC3aZi/c8664852dbbfdfdec0417bf37c9d934b/Pegaso_-_Piano_Strategico_2023-2025_.pdf
- Titolo: Piano di formazione triennale 2024-2026

Breve Descrizione: piano di Faculty Development predisposto dal C.E.T.A.L.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 3. Struttura e caratteristiche dell'offerta e 5. Programmazione degli interventi 2024-2026

Upload/Link del documento: https://cetal.unipegaso.it/wp-content/uploads/2025/07/2-Piano-di-formazione-triennale-24-26-CETAL_def.docx.pdf
- Titolo: Calendario dell'Offerta Formativa Completa

Breve Descrizione: attività di Faculty Development realizzate e pianificate dal C.E.T.A.L.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload/Link del documento:
<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1IUIMF0CTBj8Z1zCgr5nLehXotU3l9OOQ/edit?gid=1623432591#gid=1623432591>

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.3.1

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS L-5

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. Indicatori di attrattività

Upload / Link del documento:

https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Evtu3WXwUUZzP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. Secondo quanto previsto da DM 1154/2021, il numero minimo di docenti di riferimento richiesto per le lauree triennali in modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza è pari a 7, di cui 3 professori a tempo indeterminato. Per il Corso di Studi L-5, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 17.03.2022, un piano di raggiungimento docenza così come previsto dal D.M. 1154/2021. Il piano di raggiungimento docenza ha un orizzonte temporale di quattro anni e si dovrebbe concludere con l'afferenza (SUA Ex Post al 30.11.2026) al CdS di 3 professori a tempo indeterminato, 2 ricercatori a tempo determinato e 2 docenti a contratto. In vero, il piano di reclutamento ha superato le aspettative. Dalla scheda SUA emerge che i docenti di riferimento dell'Ateneo sono 2 professori ordinari, 1 associato, 3 ricercatori e 1 docente a contratto. I docenti strutturati titolari di insegnamenti che afferiscono a SSD filosofici sono (ad eccezione dei referenti): 1 ordinario, 4 associati e 4 ricercatori.
2. Con riferimento ai tutor, in ossequio al D.M. 1154 del 2021, la numerosità minima richiesta è pari a 3 di cui 2 disciplinari, già dalla SUA 2023/2024. Secondo quanto previsto sempre dallo stesso Decreto del 2021, i tutor devono possedere almeno un titolo di studio universitario. Nel caso di tutor disciplinari si richiede per i corsi di laurea, la laurea magistrale, per i corsi di laurea magistrale, il titolo di Master universitario di II livello o, alternativamente, l'ammissione al dottorato di ricerca. Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. Dalla SUA emerge che i tutor sono 6, di questi due sono docenti di lingua – soluzione fondamentale per l'internazionalizzazione – e altri due sono docenti. Considerando anche il crescente numero di iscritti segnalato dalla SMA, per ragioni sostanziali più che formali sembra opportuno accrescere il numero dei tutor. In merito, quindi, si ritiene necessario un confronto con l'Ateneo.
3. In merito all'accertamento del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti loro affidati, si segnala che la Facoltà attribuisce incarichi d'insegnamento in perfetta coerenza con il Settore Scientifico Disciplinare dei docenti e dei ricercatori strutturati. Per quanto concerne invece i docenti a contratto, tale processo di valutazione è realizzato da un'apposita commissione di Ateneo precisamente incaricata di valutare i profili più adeguati tra quelli che hanno risposto alla manifestazione d'interesse promossa dall'Ateneo con decreto del Rettore del 26 giugno 2023.
4. Il Teaching and Learning Center (TLC) d'Ateneo denominato C.E.T.A.L. (Centre for Excellence of Teaching And Learning) si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative. Nel Piano strategico 2023-2025, tra gli obiettivi della direttrice "Innovazione didattica" risulta infatti ricompreso lo sviluppo ulteriore del Teaching and Learning Center come luogo di formazione per docenti e tutor oltre che di supporto all'apprendimento per gli studenti e di accompagnamento ai percorsi di Personal development per i docenti (p. 6).

Le numerose procedure di reclutamento del personale docente e l'emergente bisogno di competenze didattiche e digitali, hanno spinto l'Ateneo ad avviare un programma di Faculty Development e ad investire sulla formazione professionale e sull'innovazione didattica per i docenti e il senior management. L'Ateneo, si propone dunque di promuovere una ricerca-formazione-azione che renda possibile agire e di riflettere sulle condizioni favorevoli all'implementazione dei processi di innovazione didattica per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti. Le azioni di Faculty Development previste per il 2024-2026 sono formalizzate nel Piano di formazione triennale 2024-2026. Il Calendario dell'Offerta Formativa Completa, inoltre, mostra quali attività sono state realizzate e quali sono state pianificate. Come si può notare si tratta di diverse azioni: seminari, webinar, workshop, corsi di formazione, comunità di pratica, azioni di mentorship rivolti a docenti, dottorandi, studenti sui temi della progettazione didattica di percorsi formativi, delle strategie e delle tecnologie didattiche, della valutazione degli apprendimenti, dell'inclusione. Per concludere si segnala come il novero di queste iniziative abbia generato diverse pubblicazioni e partecipazioni a convegni scientifici (<https://cetal.unipegaso.it/research/products/>).

Criticità/Aree di miglioramento.

Necessario verificare la numerosità e la qualificazione dei tutor

Necessario implementare un meccanismo di monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
Riferimento: quadro B1.c e Quadro B1.d

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/2f0BUJsNvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf

- Titolo: aule

Breve Descrizione: documento che descrive le caratteristiche delle aule dell'Ateneo disponibili anche per gli studenti della L-5

Riferimento:

Upload / Link del documento:

<https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/4GMHhMXJrjRXfEHCXFNAN8/a5d89f21241fd1efa88ed0cbef659d13/Aule.pdf>

- Titolo: laboratori e aule informatiche

Breve Descrizione: documento che descrive le caratteristiche dei laboratori dell'Ateneo disponibili anche per gli studenti della L-5

Riferimento:

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/5zNDvFG5GX6fCyknflUpn/74f5cfb74be24d822769c1c819937ffb/Laboratori-informatici_2117320208.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.3.2

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/7Cl6di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Commissione paritetica docenti studenti - Relazione 2025

Breve Descrizione: si spiegano le funzioni di alcuni uffici tecnico-amministrativi di particolare importanza per quanto riguarda il supporto agli studenti, specialmente l'ufficio *job-placement* e l'ufficio inclusione

Riferimento: Sezione 2 - Parte Comune ai CdS afferenti alla facoltà

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUFOS_2025_Approvata.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. La piattaforma online costituisce uno strumento di facile usabilità e accessibilità che consente a docenti e studenti di utilizzare tutte le funzioni necessarie al percorso formativo. Uno strumento che viene, peraltro, periodicamente aggiornato e reso più funzionale alle esigenze dei docenti e degli studenti.

Il coinvolgimento degli studenti è sostenuto dall'introduzione e gestione, da parte dei docenti, di lezioni e incontri di didattica interattiva e di ricevimento. Anche queste modalità didattiche possono essere realizzate in presenza presso sedi identificate con largo anticipo tra quelle utilizzate dall'Università e/o supportate dalla piattaforma e realizzate a distanza.

Gli studenti del CdS non hanno una stringente necessità di frequentare le aule, i laboratori e le aule informatiche a loro disposizione. Le esercitazioni, le attività laboratori in senso lato, infatti, vengono svolte a distanza.

2. Il CdS ha compiti di monitoraggio con riferimento all'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica. Questi compiti vengono assolti attraverso il monitoraggio del gradimento di docenti e studenti, misurato attraverso i questionari che il CdS discute periodicamente e attraverso il controllo svolto dalla Referente Amministrativa

del CdS che è invitata a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di CdS. Quest'ultima controlla gli indirizzi e-mail attraverso i quali gli studenti e i docenti richiedono assistenza e supporto e relaziona periodicamente in merito ad eventuali criticità. Non risultano criticità o disservizi di alcun genere rispetto al personale e ai servizi di supporto alla didattica. Un dato che è coerente con l'alto livello di gradimento medio degli studenti dell'esperienza universitaria – che, ricordiamo, per la CPDS è pari al 94,48%.

Le attività realizzate dal personale tecnico amministrativo a sostegno del CdS sono programmate e monitorate a livello d'Ateneo. Il CdS richiede solo alla referente amministrativa del CdS di segnalare eventuali criticità in merito a disservizi segnalati dagli studenti e dal corpo docente agli indirizzi mail dedicati.

4. I dipendenti – docenti, tecnici e amministrativi – sono tenuti a partecipare alla formazione obbligatoria per i lavoratori e a quella erogata dal C.E.T.A.L. (le cui attività sono in parte obbligatorie e in parte facoltative). L'evidenza può essere fornita, da una parte, dall'ufficio del personale e, dall'altra, dal C.E.T.A.L.
5. L'Ateneo garantisce un continuo supporto tanto agli studenti quanto ai docenti e tutor nell'utilizzo della piattaforma e nella realizzazione degli esami online e presso sedi distribuite su tutto il territorio italiano. L'ateneo dispone di una vasta biblioteca recentemente potenziata dalle convenzioni sviluppate con alcuni tra i principali editori scientifici e manualistici. L'accesso alle risorse bibliotecarie e il loro uso, tuttavia, non può essere dato per scontato. In merito è spesso necessario sensibilizzare gli studenti e dotarli delle necessarie conoscenze e abilità. Se occorre, il CdS potrebbe accrescere l'accesso a queste risorse e il loro uso.
6. La piattaforma online è sviluppata con attenzione agli sviluppi metodologici dell'usabilità e della user experience, allo scopo di massimizzare la facilità d'uso e la soddisfazione soggettiva e allo stesso tempo ridurre al minimo la necessità di istruzioni o documentazione aggiuntiva per l'utilizzo. L'università fornisce continuo supporto tecnico a disposizione degli studenti che necessitassero di assistenza specifica. L'efficacia dei servizi offerti è monitorata periodicamente tramite questionari di soddisfazione/individuazione di potenzialità di miglioramento inviati a docenti e studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS ritiene opportuno verificare se gli studenti iscritti accedono da remoto alle risorse bibliotecarie.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2026: Accessibilità ai nuovi servizi bibliotecari
Problema da risolvere Area di miglioramento	Verifica dell'accesso da remoto degli studenti ai nuovi servizi bibliotecari
Azioni da intraprendere	I dati raccolti sull'accesso ai servizi bibliotecari sono di carattere categoriale: non è certo, quindi, che gli studenti, pur avendone la possibilità, abbiano effettivamente fruito dei servizi bibliotecari. Si ritiene opportuno, quindi, proseguire con il monitoraggio
Indicatore/i di riferimento	Frequenza di accesso ai servizi bibliotecari di un campione di studenti
Responsabilità	Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Delegato del Rettore alle biblioteche e studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Giugno 2027

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel precedente rapporto di riesame non si proponevano azioni di miglioramento relative a questa sezione.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento: Quadro A1.a; A1.b.

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJsNvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf
- Titolo: Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025

Breve Descrizione:

Riferimento: L-5 Filosofia ed Etica. Par. Risultati delle schede compilate dagli studenti e par. Indicatori di regolarità delle carriere e di avanzamento negli studi

Upload / Link del documento:
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUPOS_2025_Approvata.pdf
- Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS L-5

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. Regolarità carriere e par. Soddisfazione e occupabilità

Upload / Link del documento:
https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Evtu3WXwUZZP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.4.1

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7C16di31bHcLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Comitato di Indirizzo (a.a. 2022/2023)
Breve Descrizione: Verbale che contiene le risultanze della consultazione del Comitato di Indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento
Upload / Link del documento: https://cms.multiversity.click/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/Verbale-consultazione-COMITATO-DI-INDIRIZZO-CdS-L-5-23-maggio-2023_383569302.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Il rapporto con le parti sociali, individuate con attenzione e interpellate da docenti, studenti e personale amministrativo, si è consolidato nel tempo sia per l'investimento operato dal CdS sia per motivi contingenti, ossia per le due modifiche dell'ordinamento fatte negli ultimi due anni. Attraverso incontri diretti e interrogazioni svolte per mezzo di questionari, le parti sociali hanno concorso alla revisione dei profili
2. Il contributo dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo alla gestione del CdS è costante nel tempo. Il Consiglio di CdS si riunisce mensilmente e al suo interno sono presenti i rappresentanti delle tre componenti: docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Gli studenti, aggiungiamo, hanno numerose altre possibilità di formulare i propri suggerimenti e di indicare delle aree di miglioramento su cui intervenire: le assemblee, gli incontri di orientamento, quelli ad alta frequenza finalizzati alla preparazione del project work, i questionari *ad hoc* che il CdS invia loro. Bisogna anche sottolineare come la disponibilità del presidente del CdS nei confronti degli studenti abbia consentito a questi ultimi di indicare, per mezzo della posta elettronica, alcune delle difficoltà che incontravano. Per concludere, occorre considerare il contributo che in merito offre la Commissione Paritetica Studenti Docenti (CPDS). L'insieme di questi strumenti concorre alla gestione del corso, all'individuazione delle criticità, alla loro soluzione in tempo reale, alla progettazione delle azioni di miglioramento.
3. Il CdS prende in esame e riflette sia sui suggerimenti che pervengono sia direttamente da studenti, personale tecnico, amministrativo e docenti sia sui dati che riguardano la soddisfazione degli studenti (OPIS) e l'andamento del corso (scheda di monitoraggio annuale - SMA). Quest'ultimo punto emerge chiaramente nella scheda di monitoraggio annuale e nelle indicazioni contenute al suo interno relative alla percentuale di studenti inattivi, di cui abbiamo già ampiamente parlato, e alla soddisfazione degli studenti che richiede di essere monitorata con attenzione, nonostante gli elevati valori percentuali, per quanto riguarda i valori del *Rapporto di soddisfazione complessiva* e dell'*Indicatore di insoddisfazione complessiva*. Le riflessioni contenute nella SMA 2025 sono state recepite dalla CPDS che, a sua volta, ha fornito dei suggerimenti su altri elementi da prendere in esame. Ci riferiamo alla apparente ripetizione dei contenuti degli insegnamenti che appartengono allo stesso settore scientifico disciplinare di cui abbiamo già reso conto. Questi sono esempi dell'attenzione che il CdS dedica ai documenti prodotti dalla CPDS e, più in generale, dagli organi di AQ.
4. Le procedure istituzionali per gestire i reclami degli studenti sono gestite soprattutto dall'Ateneo che ne rende conto in diversi documenti con paragrafi appositi: nella Carta dei servizi, nel Contratto con lo studente, nel Regolamento didattico di Ateneo (in cui si istituisce l'Ufficio per la tutela dei diritti degli studenti). Esiste, inoltre, un'apposita e-mail: reclami@unipegaso.it Alla gestione delle criticità più comuni concorre, inoltre, in misura dirimente il sistema di ticket. Per ogni segnalazione ricevuta l'Ateneo coinvolge il CdS, per quanto di sua competenza, contattando il Presidente e/o gli uffici amministrativi che provvedono di conseguenza. Per quanto riguarda il CdS, docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie ad un sistema di servizi funzionali ed accessibili agli studenti in merito anche alla gestione dei reclami, articolato attraverso i indirizzi di posta elettronica indipendenti e realizzati in modo da consentire un efficace scambio di informazioni e di risolvere in modo tempestivo la criticità sollevata in merito a:
 - segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti;

- segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi
- segnalazioni riguardanti la prova finale

Alla procedura ufficiale sia affianca quella, come dire, ufficiosa, che affonda le sue radici nella relazione educativa che si stabilisce con gli studenti nel corso della didattica erogativa sincrona, dei ricevimenti e dei diversi incontri che abbiamo già elencato. Questa relazione permette la segnalazione di problemi che il CdS e il suo presidente, come abbiamo detto, prendono in carico e risolvono, quando possibile, in tempo reale.

5. Il dispositivo di valutazione che abbiamo descritto – che prende in esame i dati relativi al corso, quelli relativi alla soddisfazione degli studenti, le informazioni che si raccolgono con l'assemblea degli iscritti, gli incontri con i laureandi, le attività di orientamento, che vengono raccolte direttamente dal presidente – consentono sia di analizzare sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e di definire le opportune azioni di miglioramento sia di intervenire in tempo reale per risolvere alcune criticità.

• Criticità/Aree di miglioramento

- Alla luce delle interlocuzioni avvenute con le Parti sociali consultate, i Rappresentanti degli studenti (come si può evincere dai vari verbali dei Consigli di CdS, del Comitato di Indirizzo, dai questionari degli stakeholders, dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti) è emersa l'opportunità di superare alcune criticità associate anche alla struttura del CdS L-5 relative alla spendibilità dei profili e al numero di studenti inattivi. La modifica dell'ordinamento e l'introduzione del curriculum di "Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente" rappresenta una prima risposta a queste criticità.
- Non emergono altre criticità per proporre azioni di miglioramento relative a questo punto.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA "Filosofia ed Etica" 2025/2026
- Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri sulla Organizzazione e Gestione della Qualità: Sezione B7 e D

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/2f0BUJ5NvjeVuiGfOqhUL2/9f112295aa5bae3222351de2cc205f7f/SUA_L-5.pdf

- Titolo: Scheda SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS L-5

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. Regolarità carriere, par. Commento sintetico del confronto diretto, sulla base degli indicatori ANVUR, con uno o più corsi di studio appartenenti alla medesima classe che, per coerenza degli obiettivi formativi e del progetto formativo e/o perché in competizione diretta sul territorio di riferimento, rappresentano il naturale riferimento

Upload / Link del documento:

https://downloads.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Evtu3WXwUZZP0hJphdAM/d105bcee249170d09a21b06714310b0e/SMA2025_CdS_FINALI_dic2025.zip

- Titolo: relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. L-5

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/6spGQ1vVDCfyeB5JouAare/490db20910b77a3081223b0ae588b58d/Relazione_CPDS_SUFOS_2025_Approvata.pdf

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023/2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. D.CDS.4.2

Upload / Link del documento:

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/7Cl6di31bHeLxOhU5dupLf/bdc3523299a49d9e6550c38fcaa331c0/L-5_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Il CdS provvede in modo collegiale alle attività di revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Va inoltre specificato che l'organizzazione dell'attività di Didattica Erogativa asincrona, gestita in piattaforma, consente ai discenti di visionare il materiale didattico costantemente e in ogni momento dell'anno. Pertanto, non è necessario alcun coordinamento sotto questo punto di vista. Analogamente, il calendario degli esami, gestito a livello centralizzato, è predisposto al fine di garantire un'efficace distribuzione temporale degli stessi ed è opportunamente comunicato agli studenti. Lo stesso, pertanto, non necessita di alcun meccanismo ulteriore di coordinamento. Con riferimento alla Didattica Erogativa sincrona, invece, appare necessario che il CdS si occupi di verificare periodicamente il calendario di dette attività, evitando sovrapposizioni degli orari tra insegnamenti diversi. I dispositivi di valutazione e di invio dei reclami, descritti in precedenza, permettono al GAV del CdS, supportato dal PQA e dalla Facoltà, di valutare attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento, non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi e con il generale nuovo impianto di assicurazione qualità contenuto nel sistema AVA 3, ma anche in rapporto alle risorse a disposizione del CdS per poterle eventualmente perseguire
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione. In merito l'Ateneo ha previsto che i materiali costitutivi della didattica erogativa sincrona devono essere aggiornati periodicamente. Per il conseguimento di

questo obiettivo, il CdS si occupa, in primo luogo, di indicare gli insegnamenti che devono essere prioritariamente aggiornati e, in secondo luogo, monitora il relativo processo. Occorre aggiungere che la modifica dell'ordinamento concorre al raggiungimento dello stesso traguardo. Essa, infatti, consolida le competenze di base storico-filosofiche e metodologiche degli studenti. In questa prospettiva, l'introduzione del curriculum in "Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente", attraverso l'approccio comparativo, dovrebbe migliorare l'analisi dei testi, favorire la comprensione del loro contesto storico e sviluppare la capacità di mettere a confronto modelli concettuali diversi, consolidando competenze fondamentali sia per proseguire gli studi sia per costruire una solida formazione culturale. Per questa via, dovrebbe accrescersi la capacità attrattiva del CdS e, come abbiamo già argomentato, la spendibilità dei profili nel sistema produttivo.

3. Annualmente, per mezzo della scheda di monitoraggio annuale, il CdS si confronta con i corsi di studio telematici e non telematici che appartengono alla stessa classe (L-5). In merito nella SMA del 2025 si legge quanto segue.

Indicatori di attrattività

Entrambi i CdS – il nostro e quello in *Filosofia applicata* dell'Università degli Studi Niccolò Cusano – mostrano una buona capacità attrattiva. Dai dati sugli immatricolati puri (iC00b) e gli iscritti (iC00d) emerge un incremento per il comparto telematico, più marcato nel nostro CdS. Anche l'attrazione interregionale (iC03) risulta sostanzialmente allineata fra i due corsi, senza scarti di rilievo.

Regolarità delle carriere

Per la regolarità delle carriere si considerano la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) e la percentuale di iscritti inattivi (iC30T).

In merito all'indicatore iC02, per il nostro CdS, il dato è disponibile dal 2023 e mostra valori molto elevati: pari al 100,0% nel 2023 e al 97,1% nel 2024. La media degli Atenei telematici è anch'essa alta e stabile (100,0% nel 2023; 94,2% nel 2024). In sintesi, non emergono differenze tra i due CdS telematici per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso: entrambi raggiungono ottimi risultati, prossimi al massimo.

Per il nostro CdS, la percentuale di studenti che entro la durata normale abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) è pari al 47,6% nel 2021, a 47,5% nel 2022 e a 35,8% nel 2023 (303 su 846). La media degli Atenei telematici è sostanzialmente sovrapponibile nel 2021 e 2022 (45,9% e 47,5%) e scende in modo analogo nel 2023 (36,3%). Si registra, quindi, per entrambi i corsi di laurea una flessione.

La percentuale di studenti inattivi (iC30T) nel nostro CdS è uguale 25,4% nel 2022, al 26,0% nel 2023 e al 30,0% nel 2024. La media degli Atenei telematici segue la stessa dinamica (22,3%, 23,8%, 28,2%). Il fenomeno degli inattivi è dunque presente in entrambi i CdS telematici anche se probabilmente è più marcato nel nostro. Come già osservato, una spiegazione plausibile riguarda la maggiore possibilità, nei contesti telematici, di personalizzare i tempi di apprendimento; resta comunque opportuno approfondire la natura del fenomeno.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale (iC10) risulta nulla o non valorizzata per il comparto telematico negli anni presi in esame (2021, 2022 e 2023). L'internazionalizzazione appare quindi un'area di miglioramento per entrambi i CdS telematici.

Qualità e sostenibilità della docenza

La percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale (iC19) nel nostro CdS è pari a 27,3% nel 2022, stranamente a 5,8% nel 2023 e a 34,7% nel 2024. La media telematica è uguale 16,5% nel 2022, a 7,9% nel 2023 e 32,7% nel 2024. Nel 2022 il nostro CdS supera la media telematica; nel 2023 i valori sono simili; nel 2024 entrambi crescono sensibilmente, pur restando, tuttavia, lontani dai livelli dei non telematici (la cui prestazione nei tre anni è quasi sempre prossima al 70%).

Il rapporto studenti/docenti complessivo pesato per ore (iC27) è costantemente sceso per il nostro CdS: 121,1 nel 2022, 189,3 nel 2023 e 39,7 nel 2024; la media telematica è 33,5 nel 2022, 78,1 nel 2023 e 32,0 nel 2024.

Anche il rapporto studenti di primo anno/docenti del primo anno pesato (iC28) conferma lo stesso pattern: per il nostro CdS 93,5 nel 2022, 186,11 nel 2023 e a 36,23 nel 2024 (413; 11,4). La media telematica passa da 42,6 nel 2022, a 134,3 nel 2023 e 30,9 nel 2024. I due indicatori depongono, sul piano quantitativo, a favore di un rapporto studenti/docenti più equilibrato nell'altro CdS telematico, mentre il nostro evidenzia un miglioramento costante nel tempo. Contribuisce verosimilmente a questo risultato il piano di reclutamento realizzato dall'Ateneo.

Soddisfazione e occupabilità

Per la soddisfazione dei laureandi (iC25) i dati disponibili non consentono un confronto informativo fra i due CdS telematici, in quanto i valori coincidono o si riferiscono al solo nostro CdS. In questa fase, quindi, non è possibile trarre conclusioni comparative robuste.

4. Il CdS controlla in modo sistematico la regolarità delle carriere degli studenti per mezzo degli indicatori AVA 3. In merito nell'ultima SMA – esaminata con acribia anche nell'ultimo rapporto della CPDS – si afferma quanto segue.

Per l'esame della regolarità delle carriere sarebbe opportuno prendere in esame almeno 4 indicatori: l'iC02, l'iC14, l'iC17 e l'iC22. Tuttavia, il terzo indicatore del pool – l'iC17 – non è disponibile per il nostro corso di laurea e l'iC22, disponibile per il solo 2023, è poco attendibile. La sua base numerica, infatti, è veramente esigua: il numeratore è pari a 2 studenti e il denominatore a 3. L'aumento del numeratore di una sola unità, per essere chiari, comporterebbe lo spostamento di 20 punti percentuali. Agli indicatori iC02 e iC14 aggiungiamo un esame dei valori di altri due indicatori: l'iC01 e l'iC30_T.

Per quanto riguarda l'indicatore iC02, ossia la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, rileviamo nel 2024 un valore molto elevato: si laureano in regola 68 studenti su 70, pari al 97,1%. La media degli Atenei telematici mostra un profilo coerente: si laureano entro la normale durata del corso di studio circa 40,5 studenti su 43, pari al 94,2%. Gli Atenei non telematici si collocano invece su valori sensibilmente più bassi: circa 36,2 studenti si laureano in regola su 64,3 pari al 56,4%, evidenziando una distanza significativa tra il segmento telematico e quello non telematico.

Rispetto al 2023, il CdS passa dal 100,0% (26 su 26) di studenti laureati entro la durata normale del corso al 97,1%, un esito elevato e sostanzialmente stabile tra i due anni. La media degli Atenei telematici scende anch'essa dal 100,0% al 94,2%: anche in questo caso possiamo considerare la prestazione come stabile. Gli Atenei non telematici mostrano un lieve ridimensionamento passando dal 59,9% al 56,4%, ma una variazione così contenuta, circa 3 punti percentuali, difficilmente ha un valore sostanziale.

L'indicatore iC01, che misura la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico, mostra una dinamica differenziata tra tipologie di Ateneo. Per il nostro CdS i valori risultano pari al 47,6% nel 2021, al 47,5% nel 2022 e al 35,8% nel 2023. La media degli Atenei telematici segue un profilo simile: 45,9% nel 2021, 47,5% nel 2022 e 36,3% nel 2023. Gli Atenei non telematici si collocano invece su livelli apparentemente più elevati, passando da 44,3% nel 2021, al 46,7% nel 2022, fino al 48,2% nel 2023.

Nel confronto tra anni, l'indicatore iC01 evidenzia per il CdS e per la media delle telematiche una sostanziale stabilità tra 2021 e 2022 e una riduzione nel 2023. Al contrario, gli Atenei non telematici mostrano una sostanziale stabilità, con leggeri aumenti che, se confermati, potrebbero indicare un miglioramento della loro prestazione.

Di seguito esaminiamo i dati dell'indicatore iC30T, che misura la percentuale di studenti inattivi. Nel 2022 per il CdS si registrano 50 studenti inattivi su 197, pari al 25,4%; nel 2023 sono inattivi 107 su 412, pari al 26,0%; nel 2024 gli inattivi sembrano 190 su 634, pari al 30,0%. La media degli Atenei telematici segue un profilo simile: 22,3% di inattivi nel 2022; 23,8% nel 2023; 28,2% nel 2024. Gli Atenei non telematici, invece, mostrano livelli di inattività inferiori e sostanzialmente stabili: 26 pari all'11,9% nel 2022, al 10,9% nel 2023 e all'11,0% nel 2024.

Nel confronto tra anni, iC30T evidenzia per il CdS un incremento moderato tra 2022 e 2023 e una crescita più marcata nel 2024, dinamica condivisa con la media delle telematiche che converge verso valori prossimi al 30% nell'ultimo anno. Il divario con gli Atenei non telematici rimane costante, con questi ultimi stabilmente intorno all'11%. Tale configurazione appare coerente con la natura degli Atenei telematici, che consente a molti studenti di personalizzare i tempi di studio estendendoli; in questo quadro, i livelli di iC30T del CdS sono allineati al comparto telematico e superiori a quelli degli Atenei non telematici. Come già osservato nel passato, al GAV potrebbe risultare utile approfondire il significato di questa informazione, interpretando iC30T alla luce delle traiettorie di progressione studentesca tipiche dei contesti telematici.

L'indicatore iC14, relativo alla percentuale di immatricolati puri che proseguono al secondo anno nello stesso corso, evidenzia nel 2021 e 2022 dimensioni campionarie molto ridotte per il CdS (5 studenti nel 2021 e 6 nel 2022), che ne limitano il significato rendendo inutile qualsiasi comparazione. L'unico elemento che si può rilevare riguarda gli Atenei non telematici. Nello stesso periodo, la loro media risulta pari al 66,7% nel 2021 e al 66,4% nel 2022.

Nel 2023 la base diventa più ampia e i dati dell'indicatore iC14 risultano più affidabili: per il nostro CdS, il suo valore è pari al 61,9%, in linea con la media degli Atenei telematici pari al 63,4% e leggermente inferiore alla media degli Atenei non telematici, che raggiunge il 69,5% (con un incremento apparente rispetto ai due anni precedenti di circa il 3%).

Riassumiamo:

- nel 2023 si registra una flessione del valore dell'indicatore iC01 (la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico), che diviene inferiore di circa 11 punti percentuali rispetto agli Atenei non telematici;
- il valore dell'indicatore iC30T, che misura la percentuale di studenti inattivi, cresce di circa il 3% tra il 2021 e il 2023 ed è significativamente superiore rispetto a quello degli Atenei non telematici.
- nel 2023 la percentuale di immatricolati puri che proseguono al secondo anno nello stesso corso è pari al

61,9%: appare, quindi, inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto a quello degli Atenei non telematici

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC02) è pari nel 2023 al 97,1% ed è decisamente superiore rispetto agli Atenei non telematici (56,4%).

I dati sembrano mostrare come la regolarità delle carriere degli studenti possa essere migliorata. Una riflessione anticipata già l'anno scorso. Questi dati possono essere interpretati considerando la natura stessa dell'università telematica, la quale consente di fruire della formazione universitaria con tempi potenzialmente più estesi e secondo le preferenze di ognuno a partire da necessità e considerazioni personali, in assenza di pressione sociale legata alla vita di Ateneo o al passaggio d'anno insieme ai propri compagni di studio. Ci si aspetta, quindi, che, a parità di risorse, diversi studenti possano personalizzare i tempi di studio, ampliandoli. Il GAV ritiene opportuno rilevare altre informazioni per mezzo di un questionario.

Sembra necessario integrare questi dati con le osservazioni formulate dagli studenti e dai loro rappresentanti durante gli incontri con il coordinatore del CdS e con i docenti. In questa sede sono emersi due suggerimenti che potrebbero esercitare un effetto diretto sia sul numero di crediti maturati sia sulle carriere degli studenti e un effetto indiretto sull'aumento del numero degli iscritti. I suggerimenti riguardano:

1. il potenziamento del dispositivo di tutoraggio degli studenti: attualmente è necessario che i tutor siano coadiuvati dal coordinatore e dai docenti. Si tratta di un servizio, quindi, che con difficoltà riesce a rispondere alla domanda di orientamento con efficacia ed efficienza. Sembra opportuno potenziarlo.
2. la possibilità di sostenere gli esami oralmente appare gradita agli iscritti di L-5. Tuttavia, gli esami orali previsti annualmente sono solo tre. Appare necessario riflettere sulla possibilità di accrescere questa opportunità valutando con attenzione se la richiesta rimane stabile nel momento in cui gli esami orali dovranno necessariamente essere svolti in presenza. Il GaV ritiene opportuno rivalutare questo suggerimento tra circa un anno alla luce dei cambiamenti che saranno nel frattempo intercorsi.
5. Non è possibile valutare gli esiti occupazionali dei laureati in quanto il numero degli studenti presi in esame dagli indicatori AVA 3 è veramente esiguo: i dati, quindi, non possono essere considerati attendibili. Come abbiamo mostrato all'inizio del rapporto, ogni volta che è necessario, si prendono in esame i dati nazionali forniti di AlmaLaurea e, in corrispondenza, delle due modifiche dell'ordinamento, è stata svolta l'analisi della domanda di formazione che presta particolare attenzione alle richieste del sistema produttivo.
6. Sulla base dell'articolato dispositivo di valutazione – capace di raccogliere sia informazioni istituzionali sia dati direttamente dagli studenti – il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi dei dati emergono diverse aree su cui investire. Quella alla quale il CdS ha ritenuto opportuno assegnare la priorità riguarda la regolarità delle carriere degli studenti. Ci si riferisce in particolare all'indicatore iC30_T che mostra un incremento significativo nel tempo. Per comprendere come intervenire efficacemente, il CdS ha messo a punto, come prima azione di miglioramento, la costruzione e la somministrazione di un questionario da somministrare agli studenti cui deve seguire la progettazione dell'azione di miglioramento *strictu sensu*, ossia dell'attività finalizzata alla riduzione del valore dell'indicatore.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2026: Riduzione degli studenti inattivi o poco produttivi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero degli studenti inattivi è salito sino a raggiungere un valore pari a circa il 30%.
Azioni da intraprendere	Le azioni da intraprendere sono due: • l'identificazione delle cause che possono spiegare il problema (attraverso la somministrazione di un questionario agli iscritti) • l'elaborazione evidence based di una misura correttiva.
Indicatore/i di riferimento	iC30T - Percentuale di iscritti inattivi iC30Tbis - Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Responsabilità	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno alla costruzione e alla somministrazione del questionario tutti i componenti del GaV.
Risorse necessarie	Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate.
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2026

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

I dati che ci apprestiamo a commentare sono tratti – con leggere modifiche – dalla SMA 2025. Essi includono, oltre alla media degli Atenei non telematici, i due soli CdS telematici della classe L-5: il nostro e quello in *Filosofia applicata* dell'Università degli Studi *Niccolò Cusano*. Li rileggiamo comparando direttamente i due corsi telematici. Dal punto di vista metodologico è utile ricordare che i valori riportati per gli Atenei non telematici sono medie di classe; quando il nostro CdS presenta un andamento crescente, l'altro CdS telematico si colloca, per definizione, su valori inferiori rispetto alla media telematica (e viceversa).

Non vengono discussi gli indicatori sui crediti maturati dagli immatricolati puri quando la numerosità è troppo bassa, poiché la stima non risulterebbe affidabile.

Per quanto riguarda l'indicatore iC02, ossia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, rileviamo nel 2024 un valore molto elevato: si laureano in regola 68 studenti su 70, pari al 97,1%. La media degli Atenei telematici mostra un profilo coerente: si laureano entro la normale durata del corso di studio circa 40,5 studenti su 43, pari al 94,2%. Gli Atenei non telematici si collocano invece su valori sensibilmente più bassi: circa 36,2 studenti si laureano in regola su 64,3 pari al 56,4%, evidenziando una distanza significativa tra il segmento telematico e quello non telematico.

Rispetto al 2023, il CdS passa dal 100,0% (26 su 26) di studenti laureati entro la durata normale del corso al 97,1%, un esito elevato e sostanzialmente stabile tra i due anni. La media degli Atenei telematici scende anch'essa dal 100,0% al 94,2%: anche in questo caso possiamo considerare la prestazione come stabile. Gli Atenei non telematici mostrano un lieve ridimensionamento passando dal 59,9% al 56,4%, ma una variazione così contenuta, circa 3 punti percentuali, difficilmente ha un valore sostanziale.

Nel nostro CdS, l'indicatore iC13 – che riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale CFU da conseguire dagli immatricolati puri (sempre uguale a 60) – passa da circa 78,0% nel 2021 a 50,0% nel 2022 e 35,8% nel 2023. La traiettoria è chiaramente decrescente, con una riduzione progressiva anno su anno.

La media degli Atenei telematici mostra un profilo molto simile: 71,1% nel 2021, 50,3% nel 2022, 36,3% nel 2023. Anche in questo caso emerge una contrazione costante, che riporta i valori su livelli comparabili a quelli del nostro CdS nel 2023.

Il segmento costituito dagli Atenei non telematici presenta un andamento diverso. L'indicatore si colloca al 54,9% nel 2021, 55,1% nel 2022 e 58,4% nel 2023. Qui si osserva una sostanziale stabilità con una lieve tendenza alla crescita nel periodo considerato.

Nel confronto trasversale, nel 2021 il nostro CdS e la media degli Atenei telematici risultano sensibilmente più elevati rispetto alla media degli Atenei non telematici; nel 2022 i tre valori convergono parzialmente, con gli Atenei telematici in posizione intermedia tra il nostro CdS e gli Atenei NON telematici; nel 2023 si assiste a un sorpasso dei non telematici, che mantengono livelli più alti mentre il nostro CdS e gli Atenei telematici proseguono nel calo. Nel complesso, il triennio evidenzia per CdS e Atenei telematici una fase di ridimensionamento dell'indicatore, a fronte di una tenuta dei non telematici. Il quadro suggerisce un'attenzione specifica alle dinamiche che hanno inciso sul decremento osservato nel canale telematico e sul nostro corso, anche alla luce della divergenza emersa rispetto al segmento non telematico.

L'indicatore iC14, relativo alla percentuale di immatricolati puri che proseguono al secondo anno nello stesso corso, evidenzia nel 2021 e 2022 dimensioni campionarie molto ridotte per il CdS (5 studenti nel 2021 e 6 nel 2022), che ne limitano il significato rendendo inutile qualsiasi comparazione. L'unico elemento che si può rilevare riguarda gli Atenei non telematici. Nello stesso periodo, la loro media risulta pari al 66,7% nel 2021 e al 66,4% nel 2022.

Nel 2023 la base diventa più ampia e i dati dell'indicatore iC14 risultano più affidabili: per il nostro CdS, il

suo valore è pari al 61,9%, in linea con la media degli Atenei telematici pari al 63,4% e leggermente inferiore alla media degli Atenei non telematici, che raggiunge il 69,5% (con un incremento apparente rispetto ai due anni precedenti di circa il 3%).

Per gli indicatori iC16bis (la percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e iC16 (la percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) notiamo tendenze molto simili nei tre anni in esame.

Per gli anni 2021 e 2022 i due indicatori sono poco affidabili a causa di basi numeriche molto ridotte. Nel 2021, per esempio, per il nostro CdS, l'iC16BIS registra 2 casi al numeratore e 5 al denominatore. Nel 2022 i due valori divengono 2 (al numeratore) e 6 (al denominatore). Con numeri così piccoli, anche uno scarto di una singola unità altera sensibilmente il valore degli indicatori. Un'analoga fragilità si osserva nella media degli Atenei non telematici, che nel 2021 hanno un numeratore pari a 2,5 e un denominatore uguale a 4,5. Per il 2021 e il 2022, si registrano gli stessi valori per l'indicatore iC16. In sintesi, i confronti longitudinali e trasversali sui due indicatori – iC16 e iC16BIS – nel biennio 2021 e 2022 sono poco significativi.

Nel 2023 l'indicatore iC16BIS del CdS risulta più stabile perché sostenuto da basi più ampie: 26 su 118, pari al 22,0%. La media degli Atenei telematici si colloca su un valore molto vicino, 14 su 61,5 pari al 22,8%. La media degli Atenei non telematici è invece più alta, 51,9 su 111,3 pari al 46,6%, delineando per iC16BIS una distanza di un certo rilievo tra i due: quello telematico e quello non telematico. Da notare che in questo anno si registra una diminuzione apprezzabile del valore dell'indicatore negli Atenei non telematici: questo perde circa 12-13 punti percentuali rispetto ai due anni precedenti.

Tendenze molto simili si registrano per l'indicatore iC16, per il quale non cambiano i valori del numeratore e del denominatore del nostro CdS e degli Atenei telematici. Gli Atenei non telematici si collocano su livelli apparentemente più elevati, pari al 46,6% con 51,9 casi al numeratore e 111,3 al denominatore. In questo caso, la variazione del valore dell'indicatore per gli Atenei non telematici nei tre anni è trascurabile.

Il valore dei tre indicatori – iC13, iC16 e iC16bis – appare coerente e sembra sottolineare la necessità di accrescere il numero dei CFU che gli studenti conseguono al primo anno. L'indicatore iC13 sembra anche indicare una diminuzione del numero di CFU conseguiti al primo anno dagli studenti. Il GAV si è chiesto se l'aumento del numero di iscritti al primo anno – secondo l'indicatore iC00a, nel 2021 erano 179 e nel 2024 sono stati 429, con un aumento di circa il 240% – non abbia causato anche una crescita dell'eterogeneità delle condizioni di vita e delle disposizioni nei confronti dell'apprendimento che ha influenzato negativamente il valore dell'indicatore iC13.

Il GAV ritiene opportuno tenere sotto osservazione questo indicatore nel prossimo anno per rilevare l'effetto che esercita sul suo valore la profonda revisione dell'ordinamento del CdS.

L'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, non è disponibile per il nostro corso di studio. Si rimanda ai dati presentati sopra relativi all'indicatore iC02.

In merito all'indicatore iC19, che misura la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate, il CdS registra nel 2022 144 ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato su 528, pari al 27,3%; nel 2023 168 su 2.880, pari al 5,8%; nel 2024 1.500 su 4.320, pari al 34,7%. La media degli Atenei telematici mostra valori più contenuti nel biennio 2022–2023, per poi risalire nell'ultimo anno: 252 su 1.524, pari al 16,5% nel 2022; 214 su 2.700, pari al 7,9% nel 2023; 1.120 su 3.420, pari al 32,7% nel 2024. Gli Atenei non telematici mantengono livelli stabili lungo l'intero periodo: 1.069,9 su 1.452,5 pari al 73,7% nel 2021; 1.012,4 su 1.428,6 pari al 70,9% nel 2022; 1.063,6 su 1.523,2 pari al 69,8% nel 2023; 1.085,4 su 1.550,2 pari al 70,0% nel 2024.

Nel confronto tra anni, il valore di iC19 del CdS tra il 2022 e il 2024. La traiettoria del comparto telematico è in larga parte coerente. Rimane costante la distanza con gli Atenei non telematici, stabili tra circa 70% e 74% in tutti gli anni considerati. Due sono gli elementi di rilievo da segnalare: avevamo già segnalato come il valore dell'indicatore del 2023 (che diminuisce di circa il 23% rispetto al 2022) era anomalo. L'incremento registrato nel 2024 (quasi dell'8% rispetto al 2022) sembra corroborare la nostra ipotesi. Il secondo elemento da segnalare riguarda l'incremento delle ore di docenza erogate tra il 2022 e il 2024: una crescita pari circa all'800%. Si tratta probabilmente dei primi effetti della campagna di reclutamento svolta dall'Ateneo.

L'indicatore iC22 (relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), disponibile per il solo 2023, è poco attendibile. La sua base numerica, infatti, è veramente esigua:

il numeratore è pari a 2 studenti e il denominatore a 3. L'aumento del numeratore di una sola unità, per essere chiari, comporterebbe lo spostamento di 33 punti percentuali. Ancora una volta, nostro malgrado, rimandiamo all'indicatore iC02, presentato più sopra.

Per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27), nel 2022 il valore dell'indicatore si colloca su 121,1, nel 2023 cresce fino a 189,3; nel 2024 si assesta su 39,7. La media degli Atenei telematici segue un andamento in tre tempi: 33,5 nel 2022, 78,1 nel 2023, 32,0 nel 2024. La media degli Atenei non telematici si mantiene stabile nell'intorno di 36 lungo tutto l'arco temporale considerato, con oscillazioni contenute tra 36,3 e 37,4.

Nel confronto tra anni, iC27 del CdS evidenzia un incremento molto marcato tra 2022 e 2023 e un successivo ridimensionamento nel 2024 verso valori più prossimi al quadro di riferimento del sistema universitario. In parallelo, anche la media delle telematiche mostra un picco nel 2023 e un ritorno su livelli più contenuti nel 2024, mentre gli Atenei non telematici confermano una sostanziale stabilità del rapporto studenti/docenti.

La notevole riduzione del rapporto docenti/studenti – il cui ordine di valore è oramai uguale a quello degli Atenei telematici – è probabilmente attribuibile al reclutamento realizzato dall'Ateneo, a cui abbiamo già brevemente accennato.

Per quanto riguarda l'indicatore iC28 – che rileva il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza) –, il quadro del CdS è questo: nel 2022 il valore dell'indicatore è pari a 93,5 con 243 studenti e 2,6 docenti; nel 2023 raggiunge 186,1 con 335 studenti e 1,8 docenti; nel 2024 si assesta a 36,2 con 413 studenti e 11,4 docenti. La media degli Atenei telematici mostra valori inferiori ma con dinamica analoga: 42,6 nel 2022 con 140,5 studenti e 3,3 docenti; 134,3 nel 2023 con 188 studenti e 1,4 docenti; 30,9 nel 2024 con 222,5 studenti e 7,2 docenti. Gli Atenei non telematici si collocano su livelli più contenuti e stabili lungo tutto il periodo: 34,9 nel 2021 con 147,9 studenti e 4,2 docenti; 32,7 nel 2022 con 155,0 studenti e 4,7 docenti; 31,0 nel 2023 con 157,5 studenti e 5,1 docenti; 30,7 nel 2024 con 165,2 studenti e 5,4 docenti.

Nel confronto tra anni, iC28 del CdS evidenzia un picco nel 2023 seguito da un riassetto nel 2024 su livelli prossimi alle medie degli Atenei telematici e non telematici. La traiettoria del comparto telematico è coerente con quella del CdS, mentre gli Atenei non telematici mantengono un rapporto sostanzialmente stabile tra i due valori.

Al GAV sembra opportuno sottolineare due aspetti relativi all'andamento dei due indicatori appena esaminati. In primo luogo, sembra esservi un miglioramento generale della qualità e della sostenibilità della docenza. In secondo luogo, il valore dei denominatori cresce costantemente e, in particolare, nell'ultimo anno: è la conseguenza della realizzazione del piano di reclutamento dell'Ateneo. Il fatto che il valore di alcuni indicatori non sia pienamente allineato a quello degli Atenei non telematici e, a volte, anche dei telematici – seppur nel 2024 sia sempre dello stesso ordine di grandezza – è una conseguenza dell'incremento del numero di studenti, ossia del numeratore degli indicatori. In altre parole, è un effetto del potere attrattivo del CdS.

Di seguito esaminiamo i dati dell'indicatore iC30T, che misura la percentuale di studenti inattivi. Nel 2022 per il CdS si registrano 50 studenti inattivi su 197, pari al 25,4%; nel 2023 sono inattivi 107 su 412, pari al 26,0%; nel 2024 gli inattivi sembrano 190 su 634, pari al 30,0%. La media degli Atenei telematici segue un profilo simile: 22,3% di inattivi nel 2022; 23,8% nel 2023; 28,2% nel 2024. Gli Atenei non telematici, invece, mostrano livelli di inattività inferiori e sostanzialmente stabili: 26 pari all'11,9% nel 2022, al 10,9% nel 2023 e all'11,0% nel 2024.

Nel confronto tra anni, iC30T evidenzia per il CdS un incremento moderato tra 2022 e 2023 e una crescita più marcata nel 2024, dinamica condivisa con la media delle telematiche che converge verso valori prossimi al 30% nell'ultimo anno. Il divario con gli Atenei non telematici rimane costante, con questi ultimi stabilmente intorno all'11%. Tale configurazione appare coerente con la natura degli Atenei telematici, che consente a molti studenti di personalizzare i tempi di studio estendendoli; in questo quadro, i livelli di iC30T del CdS sono allineati al comparto telematico e superiori a quelli degli Atenei non telematici. Come già osservato nel passato, al GAV potrebbe risultare utile approfondire il significato di questa informazione, interpretando iC30T alla luce delle traiettorie di progressione studentesca tipiche dei contesti telematici.

Per quanto riguarda l'indicatore iC30TBIS, ossia la percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi, rileviamo nel 2024 pari a 210 su 634, uguale al 33,1%. La media degli Atenei telematici mostra un profilo molto vicino: circa 111,5 iscritti su 359,5 risultano inattivi o poco produttivi, pari al 31,0%. Gli Atenei non telematici si collocano invece su valori più bassi: circa 35,2 iscritti su 248,1, pari al 14,2%.

Rispetto al 2023, il CdS passa dal 27,4% al 33,1%, con un leggero incremento della quota di iscritti inattivi o poco produttivi. La media degli Atenei telematici cresce anch'essa dal 25,1% al 31,0%, confermando una dinamica analoga nel comparto. Gli Atenei non telematici mostrano a loro volta un lieve aumento, passando dal 13,8% al 14,2%, ma in questo caso la variazione appare contenuta e non modifica il quadro generale.

Se si considera anche il 2022, iC30TBIS del CdS risultava allora pari al 26,9%, con 53 iscritti inattivi o poco produttivi su 197. La traiettoria nel triennio è quindi chiaramente crescente: 26,9% nel 2022, 27,4% nel 2023, 33,1% nel 2024. Anche gli Atenei telematici seguono un andamento simile, passando dal 23,6% al 25,1% fino al 31,0%, mentre gli Atenei non telematici rimangono stabilmente su valori compresi tra il 13,8% e il 15,0%. Anche per iC30TBIS, dunque, il nostro CdS si colloca in linea con il comparto telematico, ma su livelli superiori rispetto agli Atenei non telematici. Come abbiamo detto, ci si attende che la modifica dell'ordinamento eserciti un'influenza positiva sulla motivazione di questi studenti diminuendo le percentuali di studenti inattivi e poco produttivi.